



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C.STRENTA TONGIORGI PISA

PIIC83300V

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C.STRENTA TONGIORGI PISA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Priorità desunte dal RAV
- 9** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione
- 21** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 22** Aspetti generali
- 43** Insegnamenti e quadri orario
- 45** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 114** Valutazione degli apprendimenti
- 131** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 140** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 141** Modello organizzativo
- 145** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 147** Reti e Convenzioni attivate
- 149** Piano di formazione del personale docente



155 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

La popolazione scolastica dell'Istituto, pur disegualmente distribuita nei diversi plessi, e' di livello socioculturale piu' alto della media, e si segnala la presenza di famiglie con alto livello culturale, capaci di sostenere i bambini nel loro percorso scolastico e di collaborare in modo proficuo con la scuola. La presenza di associazioni attive nella mediazione interculturale (vedi, in questa stessa sezione, le considerazioni fatte sul capitale sociale), e la disponibilita' degli insegnanti a lavori interculturali innovativi (si veda, in questa stessa sezione, le considerazioni fatte sulle competenze degli insegnanti) possono trasformare in futuro i dati sulla popolazione straniera, che attualmente abbiamo inserito tra i vincoli, in opportunita'.

Vincoli

Anche se il tasso di immigrazione si colloca, a livello di istituto, al di sotto della media, si segnala la presenza di alcuni plessi (si vedano i dati degli indicatori della scuola) in cui, negli ultimi anni, si e' assistito a un grande aumento degli stranieri: questo cambiamento, e il fatto che sia avvenuto in modo diseguale tra i diversi plessi dell'Istituto, ha determinato squilibri ancora irrisolti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Territorio ricco di risorse culturali: associazionismo diffuso, Universita', CNR, fondazioni, patrimonio museale, biblioteche, scuole di musica, di lingua, ecc. Presenza, all'interno dell'Istituto, di famiglie di elevato livello culturale disponibili alla collaborazione. Rapporti avviati anche con stipula di convenzioni con CNR, Fondazione Stella Maris, alcune associazioni del territorio. Impegno degli enti locali nel settore scolastico e culturale. Recente avvio di una politica di Istituto volta a stringere maggiori legami con il territorio, moltiplicando le occasioni di collaborazione.

Vincoli



Mancanza di un coordinamento delle diverse risorse. Ancora da consolidare una politica di Istituto che massimizzi il contributo che il capitale sociale presente nel territorio puo' dare alla scuola.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Tutte le sedi dell'Istituto sono vicine tra loro e c'e' la possibilita' di un uso condiviso delle risorse e dei locali, anche in vista di un potenziamento dei lavori in verticale e della collaborazione tra i diversi plessi. L'Istituto e' situato vicino al centro della citta', e' facilmente raggiungibile, ben collegato, e beneficia di uno scambio intenso con il territorio circostante. Si segnala la presenza di progetti che hanno coinvolto di volta in volta genitori, docenti e studenti nel recupero di ambienti, nell'allestimento di laboratori. Recenti investimenti nel rinnovamento del materiale informatico. Avvio, ancora in fase embrionale, di attivita' di raccolta fondi.

Vincoli

Esiguità di fondi rispetto alle esigenze e alle potenzialità progettuali dell'Istituto. Edifici in cattivo stato di manutenzione, con alcuni problemi di accessibilità per disabili. Mancanza di spazi. Grave mancanza di palestre nelle scuole primaria e dell'infanzia, e palestre in cattivo stato di manutenzione nella secondaria. Dotazione informatica e attrezzature di laboratorio insufficienti rispetto alle necessita'.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C.STRENTA TONGIORGI PISA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PIIC83300V
Indirizzo	VIA ORAZIO GENTILESCHI, 10 PISA 56123 PISA
Telefono	050560094
Email	PIIC83300V@istruzione.it
Pec	piic83300v@pec.istruzione.it
Sito WEB	ictongiorgi.gov.it/

Plessi

A. PARMEGGIANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA83301Q
Indirizzo	VIA FIRENZE,14 PISA 56123 PISA

A. MANZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA83302R
Indirizzo	VIA DI GAGNO, 65 PISA 56123 PISA



B. CIARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA83303T
Indirizzo	VIA L. DA VINCI,18/20 PISA 56123 PISA

R. AGAZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PIAA83305X
Indirizzo	VIA FERDINANDO GALIANI PISA 56123 PISA

COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PIEE833011
Indirizzo	VIA COLLODI 24 PISA 56123 PISA
Numero Classi	14
Totale Alunni	302

F.FILZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PIEE833022
Indirizzo	VIA L.DA VINCI,18/20 - 56123 PISA
Numero Classi	10
Totale Alunni	224

G. MAZZINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Codice	PIMM83301X
Indirizzo	VIA GENTILESCHI 10 PISA 56123 PISA
Numero Classi	15
Totale Alunni	326



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Musica	4
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	30



Risorse professionali

Docenti	150
Personale ATA	26



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuzione del grado di variabilità dei risultati tra le classi dell'istituto.

Traguardo

Allinearsi ai valori di riferimento, migliorando i livelli di omogeneità tra le classi dell'Istituto.

● Competenze chiave europee

Priorità

Completare il curriculum delle competenze chiave in almeno un ambito delle competenze chiave e di cittadinanza per l'intero Istituto, con particolare riferimento alla cultura musicale e alla cultura del bello. Diffondere la cultura dell'ecologia del suono, in verticale e in orizzontale.

Traguardo

Miglioramento del livello di competenza raggiunto nel triennio dagli alunni delle classi 5^a di scuola primaria e delle classi 3^a di scuola secondaria nell'area "Consapevolezza ed espressione culturale", con particolare riferimento alla cultura musicale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: A SCUOLA CON SUCCESSO**

Questo percorso prevede una modifica del funzionigramma d'istituto, con l'istituzione dei dipartimenti e di alcune commissioni di lavoro, con la finalità di elaborare prove strutturate per classi parallele e un curriculum d'istituto, sia disciplinare che delle competenze chiave.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Diminuzione del grado di variabilità dei risultati tra le classi dell'istituto.

Traguardo

Allinearsi ai valori di riferimento, migliorando i livelli di omogeneità tra le classi dell'Istituto.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruzione e somministrazione di prove autentiche.



Mettere in atto metodologie didattiche innovative: cooperative learning, peer education, flipped classroom, tutoring ec..

Costruire e somministrare prove strutturate per classi parallele.

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento e potenziare la strumentazione tecnologica.

○ **Inclusione e differenziazione**

Monitorare gli alunni in difficoltà di apprendimento e realizzare attività di recupero.

○ **Continuita' e orientamento**

Realizzare percorsi didattici in continuità

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Prevedere incontri per dipartimento e commissioni di lavoro.

Attività prevista nel percorso: Istituzione dipartimenti



disciplinari in verticale per elaborazione del curricolo d'istituto e per la predisposizione di prove strutturate per classi parallele

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docente incaricato di FS
Risultati attesi	1.Elaborazione curricolo disciplinare d'Istituto 2. Omogeneità nella progettazione e nella valutazione 3.Omogeneità risultati delle classi

Attività prevista nel percorso: Attività a classi aperte sia nella scuola primaria che nella secondaria

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Referenti dei dipartimenti disciplinari



Risultati attesi	1.Progettazione condivisa 2.Raggiungimento degli obiettivi minimi per tutti gli alunni
------------------	--

Attività prevista nel percorso: Costruzione e somministrazione di prove comuni strutturate per classi parallele, sia alla scuola primaria che alla secondaria, negli ambiti linguistico e logico-matematico

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Dipartimenti
Risultati attesi	1..Monitoraggio degli apprendimenti 2.Individuazione di eventuali difficoltà di apprendimento 3.Pianificazione e realizzazione di attività di recupero specifiche per ciascun ambito

● **Percorso n° 2: IL BELLO CHE C'E'**

Si prevede la progettazione e la realizzazione di percorsi didattici in continuità tra i tre ordini di scuola, nei seguenti ambiti: arte, letteratura, musica.

- a)realizzazione di murali
- b)attivazione di web radio
- c)promozione di buone pratiche in ambito musicale, rivolte agli alunni della scuola primaria, con



docenti specialisti

d) studio ed analisi dei paesaggi sonori con realizzazione di prodotti multimediali

e) partecipazione a premi letterali e attività di scrittura creativa

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Completare il curricolo delle competenze chiave in almeno un ambito delle competenze chiave e di cittadinanza per l'intero Istituto, con particolare riferimento alla cultura musicale e alla cultura del bello. Diffondere la cultura dell'ecologia del suono, in verticale e in orizzontale.

Traguardo

Miglioramento del livello di competenza raggiunto nel triennio dagli alunni delle classi 5^a di scuola primaria e delle classi 3^a di scuola secondaria nell'area "Consapevolezza ed espressione culturale", con particolare riferimento alla cultura musicale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruzione e somministrazione di prove autentiche.

Mettere in atto metodologie didattiche innovative: cooperative learning, peer



education, flipped classroom, tutoring ec..

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento e potenziare la strumentazione tecnologica.

○ **Continuita' e orientamento**

Realizzare percorsi didattici in continuità

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Prevedere incontri per dipartimento e commissioni di lavoro.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzare un corso di formazione sulla valutazione delle competenze.

Realizzare un corso di formazione sulle metodologie didattiche innovative e laboratoriali.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Realizzazione di eventi, manifestazioni che prevedono il coinvolgimento delle famiglie.

Attività prevista nel percorso: Elaborazione di un curriculum d'istituto relativo alla competenza chiave "Consapevolezza ed espressione culturale", con particolare riferimento all'educazione musicale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Responsabile	Docenti incaricati di FS
Risultati attesi	1.Miglioramento del livello di competenza relativamente alla musica, all'arte e ai linguaggi espressivi. 2.Maggiore consapevolezza e cura nei confronti degli spazi e degli ambienti scolastici comuni

Attività prevista nel percorso: Realizzazione di percorsi



laboratoriali per promuovere competenze relative all'area

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Responsabile	Dipartimenti e docenti di classe
Risultati attesi	1.Aumento iscrizioni ai percorsi musicali 2.Realizzazione di manifestazioni ed eventi aperti al territorio e ai genitori

Attività prevista nel percorso: Realizzazione di un corso di formazione sulla valutazione delle competenze e sulla costruzione di prove autentiche

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Staff di direzione
Risultati attesi	1.Partecipazione dei docenti alla formazione 2.Acquisizione di un maggior livello di competenza sull'argomento



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Tempo pieno nella scuola primaria organizzato su classi miste, i cui gruppi si riuniscono in base alle attività laboratoriali proposte.

- AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il cooperative learning è una metodologia efficace per conseguire un ampio spettro di obiettivi scolastici quali un buon livello di apprendimento, di motivazione intrinseca, di sviluppo sociale e cognitivo, una buona qualità di pensiero di livello elevato, di relazioni sociali, valorizzazione delle differenze, di stima di sé, di abilità sociali. E' un approccio flessibile e adattabile a diversi contesti, contenuti..., attività.

INSEGNARE IN MODO COOPERATIVO SIGNIFICA.....Lavorare in gruppo, aiuto reciproco tra gli alunni, meta riflessione, imparare a socializzare, essere motivato ad apprendere, stipulare un contratto didattico, insegnare abilità sociali, sviluppare le risorse personali, conoscere se stessi, educazione emotiva

Il Peer tutoring può essere considerato una strategia educativa volta ad attivare un passaggio "spontaneo" di conoscenze, esperienze, emozioni da alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status. È una pratica (denominata anche "insegnamento tra pari o tutoraggio tra pari") che si basa sull'evidenza, supportata sperimentalmente, che quando c'è un problema le persone preferiscono parlarne con chi sentono più vicino. E senza dubbio ha ampio seguito anche nella scuola italiana: numerose sono infatti le sperimentazioni didattiche realizzate, anche grazie al fatto che Comunità Europea e MIUR (Progetto Autonomia, Life Skills e Peer Education) hanno supportato progetti di questo tipo. In particolare, nella scuola primaria, la pratica di Peer tutoring che più ci interessa è rappresentata dalla modalità didattica in cui un bambino più capace aiuta un suo compagno meno abile a svolgere specifiche attività scolastiche nell'ambito di abilità quali lettura, scrittura, matematica e studio con ricadute benefiche per tutti e due. Tuttavia, affinché diventi una pratica efficace e vantaggiosa per gli allievi coinvolti, è indispensabile che il bambino "tutor", oltre ad



essere più abile nell'ambito specifico, sia anche in grado di insegnare all'altro bambino, cioè gli offra l'aiuto necessario a far sì che il bambino meno abile apprenda e utilizzi quella certa strategia, nozione o concetto. Non si tratta, quindi, semplicemente di mettere insieme due bambini dicendo a uno di loro: "Tu sei il maestro", e all'altro: "tu sei l'allievo", si tratta piuttosto di capire se il tutor possiede le caratteristiche per comunicare e verbalizzare al bambino in difficoltà le strategie più opportune per svolgere quel determinato compito, ma anche rilevare se possiede un atteggiamento empatico, propositivo verso il compagno favorendo, nel contempo, una crescita verso l'autonomia e la responsabilità personale. È evidente che la formazione delle coppie non può, né mai potrà, essere casuale, come pure anche il ruolo di tutor non potrà essere sempre ad appannaggio degli stessi bambini, motivi per cui è necessaria una regia attenta e consapevole. Coding e pensiero computazionale. Il Coding è un termine inglese al quale corrisponde in italiano la parola programmazione. Si tratta di programmazione informatica ovviamente ma non nel senso più tradizionale dell'espressione. È un approccio che mette la programmazione al centro di un percorso dove l'apprendimento, già a partire dai primi anni di vita, percorre strade nuove ed è al centro di un progetto più ampio che abbatte le barriere dell'informatica, stimola un approccio votato alla risoluzione dei problemi. Parliamo di pensiero computazionale, ovvero di un approccio inedito alla soluzione dei problemi. Con il coding bambini e ragazzi sviluppano il pensiero computazionale, l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Non imparano solo a programmare ma programmano per apprendere.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

La scuola intende realizzare le iniziative previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Missione 4 Istruzione e Ricerca Scuola 4.0., in particolare :

- rinnovamento arredi e layout delle aule
- potenziamento laboratori
- potenziamento metodologie didattiche innovative
- revisione curricula disciplinari e delle competenze chiave
- formazione docenti e alunni



Aspetti generali

PREMESSA

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

ATTIVITÀ PREVISTE NEL PERCORSO

Attività tecnologie informatiche Le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva), e fanno da struttura, veicolo per l'acquisizione delle competenze digitali che vanno ad inserirsi fra le competenze chiave nell'ottica del Lifelong Learning, della visione educativa mirata allo sviluppo di quelle che sono le competenze del 21° secolo. Le competenze (digitali) nelle Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione recitano "lo studente ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare ed analizzare dati e informazioni per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo".

L'alfabetizzazione civica del cittadino digitale, passa prioritariamente dai seguenti temi: i diritti della rete, a partire dalla Dichiarazione per i Diritti in Internet redatta dalla Commissione per i diritti e i doveri relativi ad Internet della Camera dei Deputati; l'educazione ai media e alle dinamiche sociali online (social network); la qualità, integrità e circolazione dell'informazione (attendibilità delle fonti, diritti e doveri nella circolazione delle opere creative, privacy e protezione dei dati, information literacy).

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le



culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Curricoli della creatività Potenziamento delle competenze legate alla creatività nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori. La creatività non è limitata all'ambito artistico, ma si sviluppa in tutti gli ambiti dell'azione umana. Esiste una creatività nel matematico che esplora nuovi teoremi come nel ballerino che riesce ad esprimersi attraverso il movimento del corpo. Il decreto legislativo 60/2017, recante norme per il potenziamento della cultura umanistica, ha individuato quattro temi della creatività: 1) musicale-coreutico; 2) teatrale-performativo; 3) artistico-visivo; 4) linguistico-creativo. Oltre a questi temi, legati appunto all'area umanistica, la scuola si impegna sul tema logico-matematico-scientifico e in quello relazionale (la creatività nel gestire le relazioni e gli incontri tra punti di vista diversi). Inoltre la creatività è uno dei centri di interesse della rete Ulisse e si lega al progetto AVATAR e alla promozione del benessere degli studenti. L'obiettivo è elaborare e mandare a sistema un curriculum verticale che abbracci tutti i temi della creatività, li legghi agli altri curricoli e alla promozione del benessere a scuola.

Responsabilità, autonomia e partecipazione delle famiglie Fondamentale è il dialogo tra scuola e famiglia. Per questo la scuola è impegnata nella promozione dei momenti di partecipazione delle famiglie alla vita della scuola, nella valorizzazione dei rappresentanti dei genitori e degli organi collegiali. Riteniamo che un lavoro sistematico debba concludersi con una riformulazione in senso dialogico anche del patto educativo di corresponsabilità, che deve diventare un documento vivo all'interno della scuola. I compiti a casa rappresentano forse il momento più difficile della professione del docente, perché si tratta di progettare un lavoro che si svolgerà completamente al di fuori della sua supervisione. Idealmente i compiti a casa dovrebbero promuovere l'autonomia e la responsabilità degli studenti e costituire un momento di riflessione individuale. Nella realtà spesso i compiti a casa non sono fatti in autonomia ma con l'intervento di figure adulte, hanno effetti demotivanti sugli studenti, aumentano le disuguaglianze tra gli studenti che possono contare su un appoggio da parte della famiglia e studenti che invece non hanno aiuto. Su quest'ultimo punto un positivo effetto immediato ha avuto l'introduzione, negli anni scorsi, di un servizio di aiuto compiti alla scuola secondaria. L'obiettivo, però, è quello di una progettazione più attenta dei compiti a casa.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro



linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diversa provenienza è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifiche-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è al tempo stesso capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

MAZZINI)

OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (G.



ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

G. MAZZINI

PIMM83301X

TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE TEMPO ORDINARIO SETTIMANALE ANNUALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Educazione Civica	1	33
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle Scuole (geografia)	1	33

Nel corso dell'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento dell'educazione civica assume un ruolo centrale all'interno del Curricolo, sulla base di quanto previsto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92, dal Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020 e dalle linee guida.

LA MUSICA ALL'ISTITUTO TONGIORGI



UN PO' DI STORIA

Alla fine degli anni '70 prende il via, in forma di sperimentazione, in tutto il territorio nazionale l'insegnamento di uno strumento musicale nella scuola media.

In particolare il primo decreto ministeriale del 1979 e il secondo del 13 febbraio 1996, sono i primi due passi che sanciscono e regolamentano lo studio di uno strumento musicale nella scuola media, e permettono l'apertura di nuovi corsi in via sperimentale.

Con la Legge n.124 del 3 maggio 1999 vengono ricondotti ad ordinamento i corsi ad indirizzo musicale, facendo così diventare l'insegnamento di strumento nella scuola media una materia curriculare. Con il decreto interministeriale 176 del 1° luglio 2022 vengono fornite le linee guida per un rinnovo dei percorsi ad indirizzo musicale.

CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO MUSICALE

Le caratteristiche dell'Indirizzo musicale sono delineate nel già citato decreto interministeriale 176 del 1° luglio 2022 cui riportiamo, per chiarezza, i punti salienti:

1. Le istituzioni scolastiche statali che organizzano corsi di scuola secondaria di primo grado possono istituire percorsi ordinamentali a indirizzo musicale (di seguito: "percorsi a indirizzo musicale") alle condizioni di cui ai successivi articoli, previa autorizzazione dell'Ufficio Scolastico Regionale nel rispetto delle previsioni di cui agli articoli 1, comma 4, 12, comma 2, e 17 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60.
2. I percorsi a indirizzo musicale che costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curriculum, si sviluppano attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina di musica, secondo le modalità definite dalle istituzioni scolastiche.
3. I percorsi a indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.
4. Nei percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico.



E' prevista ovviamente la possibilità per gli alunni di richiedere uno strumento in base alle proprie preferenze, di cui la Commissione tiene conto nell'assegnazione. Poiché non sempre il numero di richieste degli ammessi coincide con la necessaria ripartizione sui diversi strumenti, gli alunni possono anche essere assegnati ad un altro strumento fra quelli proposti.

E' perciò opportuno che l'alunno, nel momento della domanda, esprima più scelte (in ordine di preferenza), in modo che la Commissione possa accontentare il più possibile tali richieste.

LA PROVA ATTITUDINALE

Come previsto dal Regolamento d'Istituto, l'ammissione degli alunni richiedenti l'Indirizzo musicale è subordinata al superamento di una prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola.

Questo test, proposto agli alunni nelle settimane successive al termine delle iscrizioni, è costituito da alcune prove, realizzate tutte in una sola seduta, che si propongono di scoprire e valutare le attitudini musicali dei bambini, senza che sia loro richiesta una specifica precedente istruzione musicale. Questo test si articola in due parti: la prima atto a valutare le capacità e le potenzialità musicali dell'alunno, la seconda a valutare le particolari attitudini di ogni candidato verso le quattro specialità strumentali del Percorso.

INFORMAZIONI PROPEDEUTICHE ALL'ISCRIZIONE

Lo studio di uno strumento musicale, accanto alle valenze culturali e di arricchimento della personalità del ragazzo, richiede anche un impegno intenso e costante, affinché possa portare ad apprezzabili risultati.

E' altresì naturale che in una fase di crescita ed evoluzione della personalità quale è quella che coincide col periodo della Scuola secondaria, si modifichino interessi ed aspirazioni dei ragazzi.

Si suggerisce pertanto un'attenta valutazione al momento dell'iscrizione, facendo ricorso anche alle indicazioni ed ai suggerimenti che possono essere forniti dagli insegnanti della scuola primaria di provenienza degli alunni, oltre che dagli esiti della partecipazione ai corsi propedeutici organizzati dalla nostra scuola.

Si ricorda infatti che l'ammissione ai corsi della SIM (Scuola a indirizzo musicale) prevede l'obbligo di frequenza per l'intero triennio e che non è prevista la possibilità di recesso dalla scelta effettuata.

Si tratta pertanto di disciplina curricolare a tutti gli effetti, con valutazione quadrimestrale che compare, insieme a quella delle altre discipline, sui documenti di valutazione ministeriali, e che prevede una specifica prova in sede di Esame di Licenza Media.



NELLA NOSTRA SCUOLA

Dal 2008-2009 è attiva nel nostro istituto il percorso ad indirizzo musicale che prevede tre lezioni aggiuntive rispetto alle ore curricolari comuni a tutte le classi, prevalentemente svolte in orario pomeridiano: una di teoria musicale, una di musica d'insieme e una per la lezione di strumento individuale. Gli strumenti insegnati sono **pianoforte, clarinetto, violino e chitarra**. Per far parte della sezione ad indirizzo musicale è necessario farne richiesta all'atto dell'iscrizione e superare la prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola, per la quale non è richiesta alcuna conoscenza preventiva della musica. Le materie "strumento musicale" e "teoria e musica di insieme" sono oggetto di valutazione sia nel corso dei tre anni di scuola secondaria di primo grado che in sede di esame di licenza.

In tutti gli ordini di scuola del nostro istituto, l'educazione musicale è vissuta come una delle componenti basilari dell'offerta formativa: dai percorsi sonori della scuola dell'infanzia, ai progetti specifici della primaria, alla continua formazione dei docenti. Nella scuola dell'infanzia gli alunni scoprono il mondo musicale attraverso la manipolazione degli oggetti sonori, l'espressività del proprio corpo, del movimento, della danza anche nel gioco. Nella scuola primaria le docenti sperimentano con i bambini la voce come risorsa espressiva, anche in lingua straniera, la melodia attraverso l'utilizzo del flauto, l'ascolto attraverso attività che mirano alla percezione delle qualità del suono e a affinare l'orecchio. A partire dalla terza classe della scuola primaria e fino alla terza media è possibile iscrivere i bambini a laboratori pomeridiani di strumento (progetto inserito nel bando scuola-territorio). Per gli studenti della primaria, questi laboratori costituiscono un importante momento di orientamento in vista della possibilità di accedere, alle medie, alla sezione a indirizzo musicale; a quelli della secondaria offrono la possibilità di proseguire lo studio di uno strumento anche al di fuori della sezione musicale a un livello più amatoriale. L'indirizzo musicale contribuisce alla formazione totale della persona, accrescendo nell'alunno le capacità di comunicare le proprie emozioni, di esprimere la propria creatività, di decifrare meglio la realtà in cui vive, apprezzando la dimensione musicale della cultura, della storia, della vita attorno a sé. Nel corso dell'anno scolastico nella scuola secondaria vengono organizzati concerti e saggi musicali: il saggio natalizio, i saggi finali delle singole classi di strumento, il concerto orchestrale di fine anno, i concerti in collaborazione con la rete per la musica gestita dal Liceo musicale Carducci di Pisa, la partecipazione a concorsi e a manifestazioni cittadine. Queste manifestazioni, oltre ad essere un'occasione di verifica della propria preparazione, costituiscono per gli allievi una significativa esperienza della dimensione sociale e pubblica dell'evento musicale.



L'EDUCAZIONE CIVICA PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

Le ore di **EDUCAZIONE CIVICA** previste sono gestite in maniera interdisciplinare. Il curriculum verticale ha i seguenti temi:

1. **Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;**
2. **Sviluppo sostenibile**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. **Cittadinanza digitale.**

La trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica è il paradigma di riferimento nel quale inserire il lavoro progettuale, tenendo conto della pluralità degli obiettivi di apprendimento, e dunque delle competenze attese.

Il filo rosso che unisce le tre macroaree e le varie tematiche è rappresentato dai concetti di **responsabilità e corresponsabilità**, declinati nei vari aspetti del vivere in comunità. Responsabilità che cresce grazie all'acquisizione di conoscenze, la pratica di atteggiamenti verso sé stessi, gli altri, e il contesto che guardino alla cura quotidiana del bene comune.

Organizzazione dell'insegnamento:

I tre nuclei tematici individuati dal Ministero saranno trattati in maniera interdisciplinare, adeguati ai differenti ordini di scuola.

Il primo nucleo (**Costituzione**, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà) sarà approfondito in particolare dalle discipline umanistiche. Il secondo (**Sviluppo sostenibile**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio) dalle discipline scientifiche e artistiche. Il terzo, sulla **Cittadinanza digitale**, verrà trattato nell'ambito dell'insegnamento di Tecnologia.

Per i dettagli si rimanda alle programmazioni delle singole discipline.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	TRAGUARDI	ATTIVITA'	OBIETTIVI
Competenza alfabetica funzionale	Piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il	Raccogliere informazioni sull'argomento trattato, operando le dovute distinzioni tra fonti narrative,	Usare fonti di differente tipologia per indagare un argomento di ricerca



	<p>proprio registro ai contesti e alle situazioni. Esercitare il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.</p>	<p>storiche, scientifiche, cronachistiche.</p> <p>A seguito dello studio delle fonti sviluppare un pensiero critico ed autonomo e saperlo esporre in una corretta produzione sia orale che scritta.</p>	<p>Sviluppare un pensiero autonomo sull'argomento trattato</p> <p>Saper esporre in maniera corretta un punto di vista documentato e critico sull'argomento trattato</p>
Competenza multilinguistica	<p>Conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio.</p>	<p>Utilizzare fonti di ricerca e materiali in lingua diversa dalla propria.</p> <p>Sviluppare la capacità di indagare su contesti socio-culturali diversi dal proprio, individuandone le caratteristiche identitarie e la gerarchia di valori.</p>	<p>Cercare e analizzare materiale inerente il tema in oggetto, anche in lingua diversa dalla propria.</p> <p>Riuscire ad acquisire la capacità di analizzare un contesto socio-culturale diverso dal proprio, individuandone caratteristiche identitarie e scala di valori.</p>
Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria	<p>Acquisire competenze matematiche, indispensabili per risolvere i problemi legati alla quotidianità. Acquisire conoscenze in campo scientifico e tecnologico al fine di giungere alla capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.</p>	<p>Leggere e interpretare dati numerici, grafici, tabelle inerenti l'argomento in esame.</p> <p>Indagare le interazioni tra uomo e ambiente, cogliendo la specificità dei differenti ambienti nel determinare rapporti di lavoro e di produzione</p>	<p>Saper leggere e interpretare dati numerici, grafici, tabelle e saper individuare le caratteristiche di differenti ambienti naturali e umani.</p>
Competenza digitale	<p>Competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie.</p>	<p>Raccogliere informazioni attraverso contenuti multimediali e rielaborare dati e contenuti attraverso l'ausilio di strumenti informatici e digitali.</p>	<p>Utilizzo consapevole delle risorse on line;</p> <p>Rispetto della propria privacy e di quella altrui</p> <p>Imparare ad utilizzare strumenti informatici per la raccolta dati e la rielaborazione di contenuti attinenti al</p>



			tema dato.
Competenza personale, sociale, e capacità di imparare a imparare	Capacità di organizzare le informazioni e il tempo e di gestire il proprio percorso di formazione	Imparare a confrontarsi con le fonti di ricerca, a gestire le informazioni e a pervenire alla messa a fuoco di un punto di vista strutturato e consapevole sugli aspetti salienti del tema trattato.	Sviluppare consapevolezza e senso critico attraverso la ricerca degli aspetti caratterizzanti il tema trattato, indagato nelle sue specificità temporali e spaziali.
Competenza in materia di cittadinanza	Imparare ad agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.	Inserire l'analisi del tema trattato all'interno di una visione consapevole di problematiche sociali, culturali, economiche in particolare nel Sud del mondo	Riconoscere e rispettare le regole dei diversi gruppi a cui appartiene. Ragionare sul valore delle regole da rispettare e sperimentare modi per migliorarle. Imparare a esercitare un pensiero critico capace di indagare e valutare dinamiche sociali, culturali ed economiche nei differenti contesti del mondo.
Competenza imprenditoriale	Capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica.	Raccogliere dati e informazioni per giungere all'elaborazione di ipotesi di cambiamento attraverso una visione globale e strutturata dei diversi contesti socio-economici del mondo	Maturare un pensiero critico in grado di valutare aspetti salienti del tema ad oggetto nei diversi contesti socio-economici mondiali
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Conoscenza del patrimonio culturale e artistico e capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.	Giungere all'elaborazione di un quadro complessivo dei diversi contesti culturali, sociali ed economici, anche nelle loro reciproche influenze, nei quali si riscontra il fenomeno in oggetto	Pervenire ad una ricostruzione globale del fenomeno, nelle sue specificità sociali, culturali ed economiche



ATTIVITÀ D'ISTITUTO PREVISTE IN RELAZIONE ALLA PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

Alla luce della Legge n.71/2017 e del decreto ministeriale n. 18 del 13/01/2021, la scuola si impegna a nominare per ogni plesso:

- un team di prevenzione,
- un team anti-bullismo,
- un team per l'emergenza (in casi particolari).

Il Team di prevenzione sarà costituito da tre docenti (curricolari o di sostegno), che si occupano di programmare e coordinare le azioni di prevenzione volte a promuovere e a preservare lo stato di salute degli alunni, ad evitare l'insorgenza di patologie e disagi, a promuovere un clima positivo improntato al rispetto reciproco e un senso di comunità e convivenza nell'ambito della scuola.

Il Team Antibullismo sarà costituito dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, da due referenti per il bullismo-cyberbullismo, dall'animatore digitale e potrà essere affiancato dalle altre professionalità presenti all'interno della scuola (psicologo, pedagogo, operatori socio-sanitari).

Il Team Antibullismo potrà decidere la formazione di un **Team per l'Emergenza**. **Esso sarà composto dal Consiglio della classe coinvolta, ma potrà anche essere integrato** da genitori e figure specializzate del territorio, per favorire il coinvolgimento delle altre agenzie educative e di tutela dei minori, delle forze dell'ordine, dei servizi sanitari, delle strutture educative che coordinerà le iniziative di prevenzione e sensibilizzazione con un approccio educativo rapportandosi con le famiglie, le associazioni, le forze di polizia e i centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio.

La scuola si impegna inoltre ad attuare le seguenti AZIONI PRIORITARIE:

1. Individuazione degli studenti a rischio, osservazione del disagio, rilevazione dei comportamenti dannosi per la salute di ragazzi/e. Responsabili: i Consigli di Classe, i referenti AVATAR.
2. Proposte di formazione del personale scolastico, prevedendo la



partecipazione ai moduli formativi di almeno due docenti referenti per ogni plesso scolastico. Sarebbe auspicabile nel tempo che la scuola avesse almeno un docente formato per ogni consiglio di classe. Responsabili: durante l'a.s. 2022-23 i componenti del Team di prevenzione faranno un progetto pilota di formazione. Alla luce dei risultati del progetto, a fine anno presenteranno una proposta di formazione per altri insegnanti, da svolgersi nel biennio successivo.

3. Proposte di attività di formazione/informazione rivolte a docenti, studenti, famiglie e personale ATA, sui temi dei regolamenti e delle procedure adottate dal referente per il bullismo e il cyberbullismo e dal Team Antibullismo. Responsabili: i referenti per il bullismo-cyberbullismo. Attività annuali da proporre a partire dall'a.s. 2022-23, da verificare a fine anno scolastico.

4. Promozione da parte del personale docente di un ruolo attivo degli studenti, nonché degli ex studenti, nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale. Responsabili: team di prevenzione e referenti per il bullismo-cyberbullismo, insieme a tutti i coordinatori di classe.

Le azioni della Scuola saranno coadiuvate dall'intervento, se necessario, di esperti esterni le cui attività verranno formalizzate in progetti preparati anno dopo anno e resi noti sul sito della scuola.

RECUPERO DELLE COMPETENZE DI BASE MATEMATICHE E LOGICHE

Obiettivi formativi e competenze attese 1- RECUPERARE ABILITA' DI CALCOLO, 2- RECUPERARE CONOSCENZE IN AMBITO GEOMETRICO 3- IMPARARE AD UTILIZZARE STRUMENTI COMPENSATIVI 4- SAPER USARE MEDIATORI DIDATTICI UTILI PER LE VERIFICHE (CALCOLATRICI, TAVOLE NUMERICHE ECC...) 5- INDIVIDUARE SITUAZIONI CONCRETE DI APPLICAZIONE DELLE NOZIONI RECUPERATE



OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA PRIMARIA

LE SCUOLE PRIMARIE deLL'ISTITUTO COMPRENSIVO TONGIORGI SONO DUE.

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
COLLODI	PIEE833011
F.FILZI	PIEE833022

La **SCUOLA PRIMARIA F.FILZI** prevede un tempo scuola di **40 ore** settimanali, per 5 giorni alla settimana.

La **SCUOLA PRIMARIA C. COLLODI** prevede un tempo scuola a **27 ore**, dalla classe **prima** alla classe **terza**. La modifica ordinamentale introdotta dalla **LEGGE 30 dicembre 2021 n.234 (GU n. 310 del 31-12-2021)** sancisce un'articolazione dell'orario settimanale a **29 ore** per le classi **quarte e quinte**.

Il passaggio alla scuola primaria è delicato e importante: si passa da una scuola strutturata per campi di esperienza, basata sul gioco e sul movimento, ad una scuola che deve gradualmente strutturarsi per discipline e promuovere competenze sempre più complesse. Visto con gli occhi dei bambini che iniziano questo nuovo percorso il passaggio è complesso: la nuova scuola appare più grande, le relazioni più articolate. Per favorirlo è fondamentale sostenere la motivazione all'apprendimento, che alla scuola primaria diventa un processo voluto e consapevole e non più il risultato naturale ed estemporaneo dell'esperienza ludica. La metodologia didattica è tesa a stimolare la curiosità e l'interesse; a promuovere la consapevolezza dei propri bisogni, desideri e competenze; a favorire la partecipazione attiva al processo di apprendimento. Le attività proposte devono quindi promuovere l'autonomia operativa, la capacità di interazione con il gruppo, sviluppare l'attitudine all'autovalutazione.

LA SCUOLA PRIMARIA COLLODI

La scuola Collodi ha scelto di recuperare, valorizzandola, l'esperienza laboratoriale creando, in funzione di un obiettivo comune che coinvolge tutte le classi, una specifica organizzazione dei gruppi classe, dei tempi e degli spazi.

Questo nell'ottica di aiutare gli alunni a migliorare le relazioni e facilitarli nella loro possibilità di costruire le proprie competenze. All'interno dei laboratori, organizzati a classi aperte, in parallelo dalla



classe seconda alla quinta, le attività vengono svolte secondo i principi del "lavoro cooperativo" e del "tutoring".

ORARIO DEL PLESSO COLLODI

CLASSI	ORARIO ANTIMERIDIANO	ORARIO POMERIDIANO
	DA LUNEDI' AL VENERDI'	DA LUNEDI' AL GIOVEDI' dalle 14:30 alle 16:30
PRIME	8.00-13:30 (LUNEDI', MARTEDI', MERCOLEDI' E GIOVEDI') Venerdi' uscita ore 13.00	Senza rientro pomeridiano
SECONDE	8.00-13:00	LUNEDI' laboratorio teatro (rientro pomeridiano da confermare)
TERZE	8.00-13:00	MARTEDI' laboratorio teatro (rientro pomeridiano da confermare)
QUARTE	8.00 - 13:30 (LUNEDI', MARTEDI', GIOVEDI' E VENERDI') Mercoledì uscita ore 13.00	MERCOLEDI' laboratorio teatro (rientro pomeridiano da confermare)
QUINTE	8.00 - 13:30 (LUNEDI', MARTEDI', MERCOLEDI' E VENERDI')	GIOVEDI' laboratorio teatro (rientro pomeridiano da confermare)



Giovedì uscita ore 13.00

MONTE ORE CURRICOLARE DELLE DISCIPLINE COLLODI

DISCIPLINE CURRICOLARI	MONTE ORE SETTIMANALE			
	Classi 1 [^]	Classi 2 [^]	Classi 3 [^]	Classi 4 e 5 [^]
ITALIANO	7	7	6	6
MATEMATICA	6	6	6	6
LINGUA STRANIERA INGLESE	1	2	3	3
STORIA	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2
SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	2	2	2	2
TECNOLOGIA	2	1	1	1
MUSICA	1	1	1	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1
CORPO MOVIMENTO SPORT	1	1	1	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATERNATIVA	2	2	2	2
TOTALE	27	27	27	29

DIDATTICA LABORATORIALE ALLA PRIMARIA COLLODI

La didattica laboratoriale in generale offre ai bambini l'occasione di lavorare a piccoli gruppi, spesso ma non necessariamente con metodologia cooperativa, anche a classi aperte, in situazioni ambientali particolari diverse dal contesto della classe. I laboratori hanno tutti la funzione di approfondimento esperienziale rispetto alle attività più tradizionali che si svolgono nei diversi ambiti disciplinari.

L'organizzazione di ciascun laboratorio prevede l'uso di materiali specifici a seconda degli argomenti da affrontare o dei lavori da svolgere e di spazi idonei che favoriscano la collaborazione e lo scambio. Nei laboratori organizzati alla scuola Collodi nell'ambito del progetto "Teatro: "uno sfondo per integrare"



vengono svolte ogni anno attività in modalità interdisciplinare con l'obiettivo di approfondire concetti relativi al tema svolto dal progetto stesso. Le altre attività dei laboratori riguardano l'**ambito musicale**, l'**educazione all'immagine** e, soprattutto l'**ambito teatrale** come occasione di espressione alternativa al linguaggio scritto. Squisitamente laboratoriali sono poi le attività di **scenografia** che offrono ai bambini l'occasione di utilizzare in modo creativo materiali diversi ed imparare tecniche varie per l'elaborazione di manufatti artistici vari in funzione di una rappresentazione finale verso la quale convergono tutte le attività del progetto comprese, appunto, quelle del laboratorio di **recitazione** che prevede esercizi giocosi di formazione teatrale e l'organizzazione di scene per la realizzazione dello spettacolo stesso. E' stato organizzato un orario piuttosto articolato che consenta a tutti i bambini di fare esperienza in ciascuno dei laboratori per un periodo preciso. La programmazione delle attività di ciascun laboratorio nonché la riflessione di verifica, si svolge in modo collegiale, periodicamente, tra i docenti coinvolti, con la collaborazione dell'insegnante referente per il progetto.

LA SCUOLA PRIMARIA FILZI

L'azione didattico-educativa del Plesso è improntata agli assi culturali del PTOF, integrazione, orientamento e continuità, e mira a concretizzare il principio dello "Stare bene a scuola", inteso come stare bene con se stessi, stare bene con gli altri stare bene nell'ambiente, traendo ispirazione anche da quei principi di dimensione europea e cittadinanza consapevole.

In particolare si intendono perseguire le seguenti priorità:

- inclusione sociale;
- promozione dell'acquisizione delle competenze chiave e trasversali;
- prevenzione di fenomeni quali il bullismo, l'intolleranza e l'esclusione sociale;
- prevenzione dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico.

Si offriranno pertanto esperienze e percorsi mirati a sviluppare la creatività e la consapevolezza verso il sapere, il saper fare e il saper essere. La scuola Filzi si propone, in primo luogo, di essere scuola di tutti, puntando all'accoglienza e predisponendo interventi diversificati e personalizzati. Durante le ore di contemporaneità i bambini lavorano in piccoli gruppi, in attività di recupero/consolidamento/potenziamento. Queste attività, prevalentemente laboratoriali, sono correlate ai progetti di plesso e di Istituto e vengono svolte in gruppi per sviluppare competenze diverse, favorire il cooperative learnig e il tutoring, nonché il raggiungimento di obiettivi trasversali.



ORARIO DEL PLESSO FILZI

CLASSI	ORARIO MATTUTINO
	DA LUNEDI' AL VENERDI'
PRIME	8.10-16:10
SECONDE	8.10-16:10
TERZE	8.10-16:10
QUARTE	8.10-16:10
QUINTE	8.10-16:10

MONTE ORE CURRICOLARE DELLE DISCIPLINE FILZI

DISCIPLINE CURRICOLARI	Classi 1[^]	Classi 2[^]	Classi 3[^]- 4 - 5[^]
ITALIANO	9	9	9
MATEMATICA	8	8	8
LINGUA STRANIERA INGLESE	1	2	3



STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
MUSICA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
CORPO MOVIMENTO SPORT	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATERNATIVA	2	2	2
TOTALE	40	40	40

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il **cooperative learning** è una metodologia efficace per conseguire un ampio spettro di obiettivi scolastici quali un buon livello di apprendimento, di motivazione intrinseca, di sviluppo sociale e cognitivo, una buona qualità di pensiero di livello elevato, di relazioni sociali, valorizzazione delle differenze, di stima di sé, di abilità sociali. E' un approccio flessibile e adattabile a diversi contesti, contenuti, attività. INSEGNARE IN MODO COOPERATIVO significa: lavorare in gruppo, aiuto reciproco tra gli alunni, meta riflessione, imparare a socializzare, essere motivato ad apprendere, stipulare un contratto didattico, insegnare abilità sociali, sviluppare le risorse personali, conoscere se stessi educazione emotiva. Il **Peer tutoring** può essere considerato una strategia educativa volta ad attivare un passaggio "spontaneo" di conoscenze, esperienze, emozioni da alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status. È una pratica (denominata anche "insegnamento tra pari o tutoraggio tra pari") che si basa sull'evidenza, supportata sperimentalmente, che quando c'è un problema le persone preferiscono parlarne con chi sentono più vicino. E senza dubbio ha ampio seguito anche nella scuola italiana: numerose sono infatti le sperimentazioni didattiche realizzate, anche grazie al fatto che Comunità Europea e MIUR (Progetto Autonomia, Life Skills e Peer Education) hanno supportato progetti di questo tipo. In particolare, nella scuola primaria, la pratica di Peer tutoring che più ci interessa è rappresentata dalla modalità didattica in cui un bambino più capace aiuta un suo



compagno meno abile a svolgere specifiche attività scolastiche nell'ambito di abilità quali lettura, scrittura, matematica e studio con ricadute benefiche per tutti e due. Tuttavia, affinché diventi una pratica efficace e vantaggiosa per gli allievi coinvolti, è indispensabile che il bambino "tutor", oltre ad essere più abile nell'ambito specifico, sia anche in grado di insegnare all'altro bambino, cioè gli offra l'aiuto necessario a far sì che il bambino meno abile apprenda e utilizzi quella certa strategia, nozione o concetto. Non si tratta, quindi, semplicemente di mettere insieme due bambini dicendo a uno di loro: "Tu sei il maestro" e all'altro: "tu sei l'allievo", si tratta piuttosto di capire se il tutor possiede le caratteristiche per comunicare e verbalizzare al bambino in difficoltà le strategie più opportune per svolgere quel determinato compito, ma anche rilevare se possiede un atteggiamento empatico, propositivo verso il compagno favorendo, nel contempo, una crescita verso l'autonomia e la responsabilità personale. È evidente che la formazione delle coppie non può, né mai potrà, essere casuale, come pure anche il ruolo di tutor non potrà essere sempre ad appannaggio degli stessi bambini, motivi per cui è necessaria una regia attenta e consapevole. **Coding** e pensiero computazionale. Il Coding è un termine inglese al quale corrisponde in italiano la parola programmazione. Si tratta di programmazione informatica ovviamente ma non nel senso più tradizionale dell'espressione. È un approccio che mette la programmazione al centro di un percorso dove l'apprendimento, già a partire dai primi anni di vita, percorre strade nuove ed è al centro di un progetto più ampio che abbatte le barriere dell'informatica, stimola un approccio votato alla risoluzione dei problemi. Parliamo di pensiero computazionale, ovvero di un approccio inedito alla soluzione dei problemi. Con il coding bambini e ragazzi sviluppano il pensiero computazionale, l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. Non imparano solo a programmare ma programmano per apprendere.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Aspetti generali

Le competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, sono: autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le



cose, l'ambiente e le persone, percepandone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza; - sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana; - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie; - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana; - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta; - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Scuole dell'infanzia dell'Istituto:

A. PARMEGGIANI

A. MANZI

B.CIARI

R. AGAZZI

QUADRO ORARIO di funzionamento per tutte le scuole dell'Infanzia:

40 Ore Settimanali

Le nostre scuole dell'infanzia offrono un percorso didattico basato sul gioco, sull'espressione corporea, sull'acquisizione di routine che aiutano il bambino ad orientarsi nel tempo, nello spazio, e ad acquisire la consapevolezza di far parte di un gruppo. Le attività didattiche vogliono sostenere la costruzione dell'identità del bambino e l'acquisizione di atteggiamenti di sicurezza e stima di sé, la capacità di vivere positivamente le proprie emozioni e di riconoscere i propri stati d'animo e quelli degli altri. Vengono potenziate le abilità senso-percettive, linguistiche, motorie, espressive; si sviluppa la curiosità per il mondo circostante, il senso estetico, i primi rudimenti del pensiero scientifico, la creatività. Dal punto di vista dell'autonomia personale si sviluppa la capacità di elaborare progressivamente risposte e strategie per orientarsi e compiere scelte personali in contesti diversi, la capacità di partecipare alle decisioni esprimendo le proprie opinioni, assumendo comportamenti via via più consapevoli.

L'istituto ha quattro scuole dell'Infanzia a tempo pieno. Le scuole a tempo pieno sono le Ciari, situate in via Leonardo da Vinci, nello stesso edificio che ospita anche la scuola elementare Filzi, le Manzi, situate in via di Gagno, le Parmeggiani, situate in via Firenze, e le Agazzi situate in via F.Galiani. Tutte le scuola a



tempo pieno hanno un orario di funzionamento dalle ore 8 alle ore 16 circa.

La scuola dell'infanzia Ciari

L'edificio che ospita la scuola dell'infanzia Ciari è costituito da due aule strutturate in angoli attrezzati, un salone utilizzato in parte come ingresso e in parte come spazio per attività d'intersezione, una palestra attrezzata per attività motorie e un locale adibito a refettorio. Parte del giardino dell'edificio è recintato ed è fruibile esclusivamente dai bambini della scuola dell'infanzia; è tenuto ad erba ed è attrezzato con strutture ludiche da esterno; ha inoltre una vasta zona d'ombra.

La scuola dell'infanzia Manzi

La scuola Manzi si trova nell'immediata periferia della città, è lontana dal traffico, dotata di parcheggio e raggiungibile facilmente con mezzi pubblici. L'edificio scolastico si sviluppa su un unico piano, è circondato da un ampio giardino tenuto ad erba, è ombreggiato da alberi di alto fusto. Dispone di un laboratorio di manipolazione creativa, e le aule ospitano diversi angoli strutturati che offrono ampie possibilità per le attività di sezione, per il gioco libero e guidato.

La scuola dell'infanzia Parmeggiani

Le Parmeggiani sono situate nella parte est di porta a Lucca. L'edificio si sviluppa su di un unico piano. Dispongono di un atrio di accesso alla scuola adibito a spogliatoio, di un salone adibito all'accoglienza, strutturato in angoli per attività motorie e giochi simbolici e un salone adibito a sala gioco e per attività motorie e musicali. Nel lungo corridoio si affacciano le quattro aule e un laboratorio di pittura-attività scientifiche e manipolative. La scuola è circondata interamente da un grande giardino con pini, cipressi e lecci ed è attrezzato in buona parte con giochi per attività motorie. Tale spazio offre anche la possibilità di svolgere attività di vita pratica, quali orto e giardinaggio; inoltre, data la varietà di piante e la presenza di un grande prato, sono possibili attività di osservazione e di esplorazione di alcuni habitat naturali.

La scuola dell'infanzia Agazzi

La scuola dell'Infanzia Agazzi è situata nel quartiere denominato "I Passi". Gli spazi dell'Edificio destinato alla scuola sono su un unico piano. Dispongono di un atrio d'accesso, di un salone adibito all'accoglienza dove si affacciano le due sezioni organizzate in spazi per giochi simbolici e piccola biblioteca e un'aula Laboratorio adibita ad attività di pittura, esperienze scientifiche e una piccola libreria per consultazione libri della letteratura per l'Infanzia. Inoltre è presente un'ampia Palestra per giochi, percorsi motori e attività musicali. L'Edificio è contornato da un ampio giardino dove sono presenti dei per attività ludiche e per svolgere attività di educazione all'Aperto.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: A. PARMEGGIANI PIAA83301Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: A. MANZI PIAA83302R

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: COLLODI PIEE833011

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: F.FILZI PIEE833022



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. MAZZINI PIMM83301X - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● UNO STRUMENTO PER TUTTI

Progetto in continuità tra scuola primaria e scuola secondaria, con la presenza di docenti dell'indirizzo musicale che realizzeranno percorsi specifici di propedeutica musicale ed avviamento allo studio di uno strumento. Il progetto viene realizzato nelle classi 5[^] delle scuole primarie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze in ambito musicale. Realizzazione del curricolo verticale di musica. Agevolare il passaggio degli alunni dalla scuola primaria alla scuola secondaria, per una scelta consapevole degli studi specifici dell'indirizzo musicale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



● PROGETTO ECOTEATRO

Il Progetto è rivolto ai bambini delle classi quarte della Primaria Collodi e Filzi. L'articolazione del progetto prevede una prima parte teorica in cui verrà illustrata l'origine dell'opera lirica con uno sguardo particolare agli impulsi culturali che l'Italia, culla dell'opera, ha saputo esportare ovunque. Saranno operatori esterni che promuoveranno un primo approccio al canto lirico a partire dalla conoscenza dell'apparato fonatorio e della produzione del suono attraverso l'uso della voce e la body percussion.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Approfondire la conoscenza dell'opera lirica e delle figure del teatro, con le relative mansioni; creare il pubblico e i lavoratori del futuro in questo settore specifico. Creare una coscienza ecologico-creativa, attraverso la produzione di manufatti/elaborati, con materiali di riciclo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

E' previsto uno spettacolo finale che verrà realizzato presso il Teatro Verdi di Pisa.

● PISA CITTA' CHE CAMMINA

Si tratta di un modello progettuale di intervento multisettoriale per contrastare la diffusione dell'obesità che coinvolge tutti gli ordini di scuola del nostro Istituto Comprensivo. Nel caso dell'obesità, cattiva alimentazione e inattività fisica rappresentano due dei principali determinanti. Per contrastare queste abitudini scorrette è necessario modificare i contesti in cui viviamo: mangiare sano e fare più attività motoria e sportiva sono indispensabili ma non sufficienti. E' necessario ripensare ad una pianificazione degli spazi per mettere al centro l'uomo di ogni età. Le attività attuate nel nostro Istituto sono le seguenti: - Pedibus: è un "autobus che va a piedi", è formato da una carovana di bambini che vanno a scuola in gruppo, accompagnati da due adulti, un "autista" davanti e un "controllore" che chiude la fila. Il Pedibus, come un vero autobus di linea, parte da un capolinea e seguendo un percorso stabilito raccoglie passeggeri alle "fermate" predisposte lungo il cammino, rispettando l'orario prefissato. - Attività motoria: verranno promosse attività motorie inclusive con associazioni presenti nel territorio. - Percorsi in città (percorso delle mura), le vie dell'acqua, percorsi nel parco): verrà promossa la conoscenza delle aree di importanza storico-architettonica della nostra città. - Altro...

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare lo stile di vita degli studenti. Renderli consapevoli che il proprio comportamento ha un impatto incisivo sull'ambiente, sulla propria salute e sul proprio stile di vita.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico



Scienze

Strutture sportive

Palestra

● "UNO SFONDO PER INTEGRARE" PROGETTO TEATRO PRIMARIA COLLODI.

Il progetto di laboratori multidisciplinari della scuola primaria Collodi, in collaborazione con l'associazione di volontariato "Dinsi une mann" di Pisa, ha lo scopo di promuovere attività laboratoriali nei diversi ambiti disciplinari con un obiettivo comune. La collaborazione con enti esterni alla scuola persegue l'intento di condividere gli obiettivi sociali previsti dall'associazione nell'ottica di una valorizzazione autentica della persona disabile. Si affronterà il tema dell'IMPORTANZA DEI RICORDI, argomento generale del progetto, tramite letture, racconti, ed esperienze, a cui faranno riferimento le attività dei singoli laboratori. Il ricordo viene trattato come parte della vita, fondamentale per valorizzare la vita stessa anche, e soprattutto, quando questa sembra perdere senso e valore nelle situazioni di degenerazione, disorientamento e disagio. Le attività prevedono la valorizzazione e l'uso di diversi linguaggi alternativi e aumentativi rispetto a quello verbale. Inoltre la rappresentazione attraverso la recitazione, l'uso della musica e la creazione di costumi e/o elementi scenografici, vedrà la realizzazione di uno spettacolo nel genere del musical da mettere in scena al teatro Verdi di Pisa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Utilizzare attività creative come "sfondo per integrare" persone con predisposizioni o disabilità personali diverse, interne e/o esterne alla scuola. Utilizzare le attività laboratoriali nei diversi ambiti disciplinari come occasione per applicare funzionalmente le conoscenze acquisite anche nell'ottica di un potenziamento e/o recupero.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● FAVOLANDO INSIEME... IN MUSICA, IN MOVIMENTO, IN ARTE...

Si tratta di un progetto di inclusione, un'opportunità attraverso la quale si intende favorire il successo formativo degli studenti, superando la visione di una didattica tradizionale attraverso l'individualizzazione e personalizzazione della didattica. Si tratta di un contenitore all'interno del quale confluiscono varie attività finalizzate all'acquisizione di diverse competenze. Il ritmo è il filo conduttore comune a diverse discipline: è alla base del movimento del corpo, è fondamento della musica e accompagna l'uso della voce che narra una storia. Il ritmo è inoltre rappresentabile artisticamente attraverso vari linguaggi: verbale, iconico, grafico-pittorico. A fare da sfondo integratore è una fiaba appositamente individuata...



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Garantire l'integrazione sociale tra studenti di diversa estrazione attraverso una didattica laboratoriale inclusiva. Migliorare la qualità della vita di ogni alunno attraverso l'acquisizione di abilità cognitive, comunicative, espressive e sociali in un contesto caratterizzato da relazioni significative.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra



● ALIF, LINGUA ITALIANA COME L2

Progetto di alfabetizzazione linguistica proposta dalla società della salute e rivolta agli alunni non italofoeni di tutto l'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Favorire l'inserimento scolastico degli alunni nel migliore dei modi, facendoli sentire parte



integrante di un gruppo, abbattendo qualunque differenza sociale, culturale e linguistica.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Disegno
--	---------

	Lingue
--	--------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

	Informatizzata
--	----------------

Aule	Aula generica
-------------	---------------

● LA SCUOLA DEL BENESSERE PROMOSSO DAL CRED (1) stretching in classe; 2) benessere a scuola)

Il progetto coinvolge gli alunni della scuola dell'infanzia e alcune classi della scuola primaria: 1) è finalizzato a contrastare gli effetti della sedentarietà in ambito scolastico trasmettendo un messaggio teso a favorire il movimento ed una corretta postura: in particolare vengono proposti semplici esercizi praticabili da ogni bambino con l'aspettativa che la pratica possa essere ripetuta a casa. 2) Il laboratorio didattico esperienziale con focus sull'accoglienza emotiva e allenamento della creatività degli insegnanti per rendere la scuola piacevole e saluto-genica degli insegnanti. Il progetto prevede la promozione della salute e del benessere attraverso l'educazione delle life skills. L'obiettivo è quello di pianificare progetti relativi ai bisogni espressi dalle scuole attraverso questionari compilati dai dirigenti scolastici e referenti alla salute.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

1) I benefici dello stretching non si limitano all'aspetto fisico ma agiscono anche sul benessere psichico. Inoltre, ridurre la tensione muscolare favorisce il rilassamento, stimola la concentrazione e riattiva l'attenzione. 2) Migliorare il benessere a scuola degli insegnanti e conseguentemente degli alunni.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO DI MUSICOTERAPIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

Le attività di Musicoterapia promosse nella scuola primaria prevedono interventi musicali ricettivi ed espressivi da parte di un musicoterapista professionalmente qualificato con lo scopo di generare il benessere biopsicosociale degli alunni. L'uso della musica e/o degli elementi musicali (suono, ritmo, melodia e armonia), condotta in piccolo gruppo, attiva processi atti a facilitare e favorire la comunicazione, la relazione, l'apprendimento, la motricità e l'espressione al fine di soddisfare le necessità fisiche, emozionali, mentali e sociali degli alunni. Gli interventi pianificati mirano dunque a sviluppare le funzioni potenziali e/o residue nei bambini in modo che questi possano meglio realizzare l'inclusione, ovvero l'integrazione intra e interpersonale ed in conseguenza migliorare la qualità della vita grazie a un processo preventivo, psicoeducativo e terapeutico. Come tale, il suono e la musica ascoltati e/o prodotti con la voce, il corpo e gli strumenti sonori, sono enfatizzati negli aspetti funzionali piuttosto che in quelli estetici e d'intrattenimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Offrire agli alunni la possibilità di trovare la loro modalità espressive individuali, e contribuire allo sviluppo della loro personalità, permettendogli di riconoscere le tensioni emotive e di gestirle, di relazionarsi con gli altri e di migliorare il funzionamento generale nella vita. All'interno del confine dato agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la musica, in questa forma,



favorirà il potenziamento dell'equilibrio psicofisico, l'autonomia, l'autostima, la partecipazione e l'integrazione, comprendendo diversi settori d'intervento: Area Sensoriale e Psicomotoria, Area Percettivo-Cognitiva, Area Psico-Affettiva e Area Socio-Comunicativa.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
-------------	---

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
------------	--------

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO DI TIROCINIO FORMATIVO RIVOLTO AGLI STUDENTI DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA: UN PATTO EDUCATIVO TRA UNIVERSITA', SCUOLA E TERRITORIO.

L'esperienza del tirocinio si sviluppa nella costruzione di un itinerario i cui obiettivi formativi e competenze da maturare contribuiscono a favorire la circolarità tra Università e Scuola, quali istituzioni che hanno una responsabilità fondamentale nei processi della formazione dei futuri insegnanti. La promozione di un agire riflessivo sui metodi di insegnamento-apprendimento in campo educativo contribuiscono efficacemente alla formazione professionalmente qualificata dell'insegnante. In tal senso il tirocinio diventa, oltre che percorso di acquisizione e di maturazione di competenze specifiche legate alla professione docente, anche momento privilegiato della formazione personale in un contesto come quello della scuola-comunità, in cui bambini, insegnanti e studenti tirocinanti contribuiscono alla realizzazione di processi di insegnamento-apprendimento condivisi.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il percorso di tirocinio contribuisce a sviluppare e consolidare nello studente la consapevolezza della complessità che il ruolo docente implica. Il tirocinante, nel suo graduale inserimento nella scuola, partecipa all'attività educativa e didattica, al fine di acquisire pratica e familiarità col contesto scolastico, arricchendo di nuova esperienza la sua formazione magistrale. Per gli alunni dei gruppi classe, grazie alla presenza di personale esterno alla scuola, la presenza dei tirocinanti è una valida occasione di crescita e di apprendimento.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Partecipazione degli studenti tirocinanti di SFP

Risorse materiali necessarie:

● **"A SCUOLA DI SOLIDARIETA'" PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE ALLA SCUOLA PRIMARIA**

La scuola primaria promuove il progetto di istruzione domiciliare "A SCUOLA DI SOLIDARIETA'" che verrà erogato nei confronti degli alunni per i quali si prevede una lunga degenza domiciliare che impedisce la regolare frequenza scolastica (periodo di almeno trenta giorni). L'obiettivo è quello di garantire il diritto all'apprendimento, rimuovendo gli ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative in caso di studenti colpiti da patologie o impediti a frequentare la



scuola, e di garantire contestualmente il diritto allo studio e alla salute.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate a soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare oltreché agevolare la prospettiva del reinserimento degli alunni nel percorso scolastico. La pianificazione di incontri con gli studenti della classe di appartenenza, da remoto, sarà occasione di sensibilizzazione e riflessione sulla "condizione di chi soffre": il dolore fisico e morale. CONDIVISIONE E SOLIDARIETA' saranno tematiche oggetto di discussione e verranno affrontate attraverso attività opportunamente pianificate dai docenti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



ATTIVITA' DA REMOTO'

● PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE MOTORIA (GIOCO-SCHERMA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA) IN COLLABORAZIONE CON IL CLUB SCHERMA PISA “ ANTONIO DI CIOLO”

Il progetto gioco-scherma attraverso attività di gioco sport stimola il vissuto del bambino attraverso le seguenti attività: Giochi imitativi, che favoriscono l'acquisizione di nuovi schemi motori, attraverso attività esperite dai compagni o dall'insegnante e la stimolazione neuronale a specchio. Giochi di esercizio, in maniera che ciascun bambino eserciti gli schemi che già possiede accomodandoli e affinandoli maggiormente nello spazio e nel tempo. Giochi simbolici, rappresentano uno stimolo nella genesi delle rappresentazioni, dove un oggetto qualsiasi si può trasformare, assumendo un significato diverso dalla sua funzione quotidiana. Giochi verbali, hanno la funzione di rinforzare la capacità rappresentativa -mentale del bambino stimolandolo a commentare verbalmente le sue esperienze, le sue percezioni i suoi vissuti, i suoi giochi. Il simbolo verbale rappresenta un ulteriore strumento per promuovere nel bambino il passaggio dalle operazioni concrete alla rappresentazione mentale dell'astrazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

La disciplina schermistica è un mezzo per formare, sviluppare le capacità derivanti dalle sensazioni percettive: la manualità, intesa come percezione tattile; l'oculo-manualità, intesa come percezione tattile e visiva; la visione periferica, intesa come percezione visiva. Gli allievi/e



conosceranno durante le lezioni gli appositi spadetti in plastica ed avranno la possibilità di cimentarsi nell'arbitraggio con conseguente conoscenza del lessico schermistico, ma soprattutto l'importanza delle regole come mezzo per il rispetto delle persone e delle cose .

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● "GENITORI A SCUOLA": ATTIVITA' LABORATORIALE CON I GENITORI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il rapporto scuola-famiglia è un elemento cardine dello sviluppo e nella crescita di ogni bambino, ed è fondamentale creare un rapporto di stima, fiducia e collaborazione, scuola-famiglia pur nel rispetto delle reciproche competenze. Questi momenti quindi favoriscono la collaborazione e l'aiuto reciproco tra scuola e famiglia, ma creano anche occasioni di conoscenza, scambio e confronto tra i genitori, dando loro la possibilità di creare un gruppo coeso e attivo. I laboratori saranno delle attività programmate, a tema, e strutturate in uno o più incontri con i genitori della scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto intende • Facilitare la conoscenza tra i genitori dei bambini. • Promuovere lo sviluppo di un clima di condivisione, confronto e partecipazione riguardo alle emozioni legate all'ambientamento a nel rispetto dell'identità individuale, culturale o etnica di ognuno. • Favorire l'espressione e la consapevolezza delle emozioni legate all'esperienza dell'ambientamento attraverso l'utilizzo del linguaggio simbolico-creativo-artistico. • Contribuire allo sviluppo della consapevolezza nei genitori di vivere in un mondo multietnico e di crescere i propri figli in una realtà multiculturale la quale, seppur diversificata, li accomuna nell'esperienza della genitorialità.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● IO LEGGO PERCHE'

Il progetto "Io leggo perché" rivolto a tutti gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria ha come obiettivo la creazione e implementazione delle biblioteche scolastiche. È un'iniziativa nazionale che prevede una grande raccolta di libri che andranno ad arricchire il patrimonio librario a disposizione degli studenti. Affinché questa raccolta possa iniziare, occorre prima di tutto iscrivere la propria scuola al progetto. In seguito, in un periodo prestabilito, solitamente nel mese di Novembre, chiunque lo desideri potrà recarsi nelle librerie aderenti, scegliere un libro, acquistarlo e donarlo a una Scuola iscritta a #ioleggoperché. Anche gli Editori faranno la loro parte in questo progetto. Doneranno alle Scuole un monte libri pari al numero di volumi acquistati a livello nazionale, fino a un massimo di 100.000 libri, che verrà ripartito tra tutte le scuole iscritte che ne faranno richiesta attraverso il portale. I libri donati dal pubblico e dagli Editori alle biblioteche scolastiche sono il punto di partenza di un percorso continuativo all'interno della Scuola, che si avvia con la campagna di raccolta e prosegue per l'intero anno scolastico con letture ad alta voce, laboratori, incontri con gli autori, spettacoli e attività "messi in moto" proprio dai libri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I libri donati dal pubblico e dagli Editori alle biblioteche scolastiche sono il punto di partenza di un percorso continuativo all'interno della Scuola per l'implementazione delle biblioteche



scolastiche allo scopo di motivare gli studenti alla lettura. L'attività di lettura mira a sollecitare, in una sinergia dinamica, le varie aree di abilità e sviluppo della persona.

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule Aula generica

● PROGETTO DI PROPEDEUTICA MUSICALE IN COLLABORAZIONE CON LA SCUOLA DI MUSICA BONAMICI

La proposta è rivolta agli alunni della Scuola dell'Infanzia Agazzi, Ciari, Parmeggiani e le classi quinte della scuola primaria Filzi. Il laboratorio di propedeutica musicale si propone di contribuire allo sviluppo delle attitudini musicali nel bambino, la capacità di intonazione e della curiosità per il mondo musicale, attraverso l'ascolto e la pratica del far musica insieme.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Il progetto mira a potenziare l'uso della voce, degli strumenti e delle nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole ampliando con gradualità le capacità di invenzione e improvvisazione degli alunni; a mettere gli alunni nella condizione di eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione; a saper valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO ACQUE TOUR

IL progetto, rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, intende rafforzare negli alunni la consapevolezza dell'acqua come risorsa naturale preziosa per la vita sulla Terra: i cambiamenti climatici in atto, ampiamente testimoniati dall'estate siccitosa appena trascorsa, l'aumento globale dei consumi idrici, le difficoltà di approvvigionamento, l'inquinamento e gli sprechi rendono necessario accrescere l'attenzione dell'opinione pubblica ed in particolare delle giovani generazioni su questo bene fondamentale e limitato e promuovere quindi comportamenti virtuosi in linea con i 17 Goals dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Incrementare la consapevolezza dei bambini nella considerazione dell'acqua come bene pubblico il cui accesso è diritto fondamentale dell'uomo; promuovere una corretta informazione sull'importanza e salvaguardia dell'acqua attraverso un uso consapevole e sostenibile; favorire la diffusione di buone pratiche legate al consumo dell'acqua, reale e virtuale, al suo utilizzo razionale e consapevole, imparando a non sprecarla anche attraverso semplici attenzioni nelle abitudini quotidiane; incentivare l'utilizzo dell'acqua del rubinetto come acqua buona da bere attraverso la conoscenza delle sue caratteristiche e dei controlli di qualità a cui viene sottoposta; introdurre il tema dei cambiamenti climatici, delle cause che li generano e di come impattino sulla risorsa idrica e sul pianeta e delle azioni di contrasto messe in atto da Acque SpA nella gestione del servizio idrico integrato.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● PERCORSI DIDATTICI IN PILLOLE



PER I PIÙ PICCOLI (Scuola Infanzia e classi I e II della Scuola Primaria) si tratta di attività a carattere ludico-didattico con percorsi teatrali, sensoriali, ludico-scientifici e tecnologici. I percorsi proposti dal progetto sono supportati da materiale didattico ideato ad hoc: schede didattiche, kit a tema, favole, racconti, presentazioni in power point, video-favole, video-tutorial, video documentari, pubblicazioni, depliant, gadget tematici utili durante la lezione, ma importanti anche come traccia dell'esperienza didattica vissuta da condividere a casa con la famiglia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali e nell'arte.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTO SOLIDARIETA' CON RSA " CASA MINOSA" DI via Torino Pisa

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia. Le insegnanti, in collaborazione con gli operatori della struttura per anziani, hanno elaborato un progetto legato ad attività di animazione, canti e costruzione di piccoli oggetti da regalare ai nonni presenti nella struttura . I bambini di 4 e 5 anni della scuola dell'infanzia Parmeggiani, si recheranno presso la struttura di via Torino in diversi momenti (Natale, Carnevale e fine anno).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- favorire l'incontro con persone di varie età, • sviluppare il senso di appartenenza al territorio e condividere i valori della comunità, • consolidare i valori dell'amicizia, della solidarietà, •



sviluppare la capacità di accettazione dell'altro, di collaborazione e di aiuto.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse materiali necessarie:

● PROGETTO FAI "APPRENDISTI CICERONI"

Il progetto coinvolge le classi 1E e 3E della scuola secondaria di II grado; prevede lo studio da parte delle classi di un monumento cittadino, attraverso sopralluoghi e un lavoro di approfondimento in classe. Lo scopo che si persegue è che gli alunni acquisiscano sufficienti conoscenze per presentare il monumento ad una "classe amica", nel ruolo di "Ciceroni". Il progetto si presenta molto pertinente anche all'interno dell'insegnamento dell'educazione civica, partendo da una riflessione sull'articolo 9 della Costituzione che sancisce la tutela dei beni architettonici e ambientali e del paesaggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Il progetto intende sensibilizzare gli alunni sulla ricchezza del patrimonio architettonico e storico cittadino, attraverso un percorso che li vede protagonisti del processo di apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

● PROGETTO BIBLIOGIOCO 2022/2023 "Il Ritorno"

Il progetto "Bibliogioco" prevede la partecipazione ad una gara di lettura pensata per alcune classi della Scuola primaria e secondaria, nell'ambito dei progetti di promozione alla Lettura della Rete Bibliolandia. Il gioco ha avuto inizio ad ottobre 2022 e si concluderà il 30 aprile 2023. La classe ha preso in prestito un pacchetto di libri per circa 2 mesi, tra cui un libro e un fumetto che dovranno essere letti collettivamente con l'aiuto dell'insegnante. Al momento della restituzione la classe giocherà con il bibliotecario rispondendo a quiz su alcuni dei libri letti. Sono previste due sessioni di gioco al termine delle quali verranno proclamati i vincitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Il progetto intende stimolare negli alunni l'interesse per la lettura, attraverso un approccio ludico e cooperativo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica

● L'ARCHIVISTA IN CLASSE

Il progetto "L'archivista in classe" coinvolge le classi I D e II E Scuola della scuola secondaria di II grado nasce nell'ambito della Rete Archivistica Pisana, formata dall'unione di 12 archivi storici di alcuni Comuni della Provincia di Pisa, il cui scopo è quello di valorizzare il patrimonio in essi custodito cercando di proporlo in vari modi e forme ad un pubblico il più vasto possibile. Il progetto prevede l'intervento in classe di un archivista che illustrerà cos'è un archivio storico e quali sono le principali fonti archivistiche presenti nei nostri archivi comunali. Il progetto prevede anche un percorso didattico inerente il programma di storia o specifiche tematiche di particolare interesse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il progetto intende sensibilizzare gli alunni sulle caratteristiche e la funzione di un archivio storico e mira a far comprendere come gli eventi storici, piccoli e grandi, abbiano lasciato la loro traccia anche negli archivi locali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

● CORO DEL PERSONALE DELL'ISTITUTO

Il progetto è rivolto al personale docente e non docente dell'Istituto e consiste in una attività di gruppo per la costituzione di un coro. I docenti e il personale ATA si riuniscono una volta a settimana nelle aule della Scuola secondaria per preparare brani, insieme al maestro della Scuola Bonamici, da presentare in occasione dei saggi musicali di Natale e di fine anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Il progetto, inserito in un istituto ad indirizzo musicale, intende coinvolgere anche gli insegnanti e il personale ATA nel percorso musicale creando una collaborazione con gli studenti e potenziando le relazioni tra colleghi.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● PROGETTO AVATAR

Il progetto AVATAR coinvolge gli alunni della secondaria di II grado; si articola in 3 fasi: 1. Monitoraggio: Rilevazione attraverso questionari compilati via web durante il corso dell'anno scolastico. 2. Profilo: Creazione di un Indice Integrato di Benessere Personalizzato e identificazione nelle classi di gruppi di adolescenti con caratteristiche comuni. 3. Interventi: Realizzazione di interventi didattico/formativi personalizzati al singolo alunno o ai gruppi di alunni. Lo strumento di valutazione consentirà di avere un'idea analitica dei punti di forza e di debolezza di ciascuno studente, in modo da poter orientare l'azione didattica sulla base degli effettivi bisogni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il perseguimento degli obiettivi di AVATAR vede al centro delle prospettive di intervento l'adolescente, con il fine di: promuovere il benessere dell'adolescente attraverso programmi di gruppo costruiti e sviluppati sulla base del profilo ottenuto dall'analisi dello stile di vita, del contesto sociale, dello stato emotivo e delle abilità mentali degli adolescenti; aumentare la consapevolezza del proprio stato psico-fisico, potenziare le proprie capacità, e aumentare la risposta adattativa agli stimoli ambientali; potenziare l'azione educativa e formativa della scuola, in sinergia con il personale competente di riferimento; integrare la promozione dello stato di salute negli argomenti curricolari e con gli interventi di recupero e di promozione del successo scolastico e formativo degli studenti; stabilire i fattori che concorrono alla determinazione del benessere anche in relazione alla prevenzione primordiale.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica



● PROGETTO SMART-Competenze per stare bene a scuola

Da diversi anni Linc collabora con la scuola secondaria di II grado per la realizzazione di progetti con il fine di promuovere il benessere a scuola coinvolgendo studenti di diverso ordine e grado e il personale scolastico. Negli ultimi anni Linc ha offerto ai docenti dell'istituto un supporto specialistico sia per la gestione di classi che si trovavano ad affrontare momenti di difficoltà, sia per prevenire o monitorare laddove non erano presenti situazioni problematiche. Ad esempio per l'accoglienza delle classi prime nella scuola secondaria di primo grado. Gli interventi di sostegno, sia attraverso la realizzazione di osservazioni e laboratori in classe sia attraverso la supervisione agli insegnanti, hanno riguardato prevalentemente le seguenti tematiche: - aspetti emotivi e di difficoltà degli alunni, - gestione di conflitti e/o di situazioni problematiche - difficoltà di integrazione - ascolto e comunicazione - gestione delle dinamiche nei lavori di gruppo - condizioni di malessere all'interno delle classi. Il progetto propone strumenti già sperimentati negli anni passati e che si sono rivelati utili ed apprezzati da docenti ed alunni. Si propongono sia interventi in presenza sia supervisioni in modalità FAD, che consentiranno di arginare eventuali difficoltà dovute allo stato pandemico. Saranno trattate nel progetto tematiche quali tecniche di comunicazione, team building e gestione dei conflitti, per alunni e soprattutto per gli insegnanti, oltre a empatia, integrazione ed eventuali problematiche specifiche che potrebbero emergere nel corso dell'attuazione del progetto. Saranno inoltre utilizzate attività didattiche innovative come lavori di gruppo e peer education. Si propone la creazione di un gruppo di studenti peer che, coadiuvati dal supporto dei docenti, porteranno all'interno delle proprie classi quanto appreso su ascolto e comunicazione. Il progetto potrà svilupparsi da gennaio a maggio 2023. Le attività proposte rappresentano una traccia di lavoro che potrà essere ridefinita e modificata in base alle esigenze scolastiche sia in numero di partecipanti che nel cronoprogramma. Si propone un percorso di lavoro con i ragazzi basato sulla metodologia della peer education, accompagnato da monitoraggio e supervisione sia degli studenti, sia degli insegnanti che parteciperanno. Sarà quindi necessaria una iniziale selezione delle classi partecipanti al progetto. Si propone un lavoro che si concentri su ascolto e comunicazione efficace, come punto di partenza per successivi progetti per lo sviluppo e l'utilizzo delle life skills a scuola. Si individueranno 5 classi (preferibilmente prime o seconde) interessate a partecipare al progetto. Per ciascuna classe sarà necessario individuare 1 o 2 insegnanti come referenti del progetto e 3 studenti che ritengono maggiormente idonei come futuri peer educator.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto SMART si pone in continuità con il lavoro svolto fino ad ora, ponendosi i seguenti macro-obiettivi: 1. sostegno ai docenti; 2. facilitare l'accoglienza e l'integrazione; 3. potenziare le risorse degli alunni; 4. prevenire e gestire i conflitti.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna



Aula generica

● PROGETTO RECUPERO

Il progetto, realizzato grazie a fondi PEZ comunali, propone agli alunni e alle alunne della scuola secondaria di II grado alcune ore pomeridiane di recupero delle materie matematica e francese. Gli insegnanti della scuola svolgono le lezioni, non necessariamente con i propri alunni, una volta a settimana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Il progetto ha lo scopo di attivare dei processi di recupero nei confronti delle materie che possano creare maggiori difficoltà agli alunni. Il lavoro in piccolo gruppo favorisce la collaborazione e quindi l'apprendimento.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Informatizzata



● PROGETTO COLIBRI'

L'anno scorso è emersa l'esigenza di trovare nuove modalità di lavoro per alcuni alunni fragili, ma la scuola non era provvista di uno spazio apposito ed accogliente a causa della riorganizzazione degli spazi per il distanziamento imposto dall'emergenza Covid. Da qui la creazione dell'aula Colibrì, uno spazio a piano terra che accoglie alunni o gruppi di alunni per lo svolgimento di attività manuali.

ATTIVITA' CHE VERRANNO SVOLTE

LABORATORIO ORTO
Piantumazione di piantine di cotone e trasferimento in campo
LABORATORIO CERAMICA
Creazione di manufatti in ceramica utilizzando il forno scolastico
LABORATORIO
MANIPOLAZIONE con materiali VARI
LABORATORI PITTURA
LABORATORIO BRICOLAGE
LABORATORIO VIDEO
LABORATORIO CUCINA
LABORATORIO LETTURA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il progetto ha lo scopo di progettare spazi e strumenti di aiuto per i bimbi in difficoltà. Si potranno produrre materiali artistici ed artigianali che potranno essere venduti durante i mercatini organizzati per esempio per Natale e Primavera, per raccogliere fondi dedicati agli alunni in difficoltà o per acquistare materiale per l'aula Colibrì stessa. Si potranno inoltre realizzare, nello spazio destinato all'aula Colibrì, progetti per educazione civica attraverso attività laboratoriali con materiali di riciclo.



Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Aule	Magna
	Aula generica
	Giardino

● LABORATORI DI STRUMENTO POMERIDIANI PER TUTTI GLI ALUNNI DI TUTTI GLI ORDINI

La nostra scuola apre la possibilità ad associazioni del territorio di tenere laboratori di strumento nelle ore pomeridiane presso i locali della nostra struttura. I laboratori sono aperti agli alunni del nostro istituto dall'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado e prevede lo studio di uno strumento a scelta tra quelli proposti. Le lezioni possono essere individuali o in piccolissimi gruppi e si svolgono una volta a settimana

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Il progetto ha lo scopo di promuovere lo studio della musica a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di I grado con la speranza che la motivazione non venga abbandonata anche durante gli anni di scuola secondaria superiore. Le attività laboratoriali sono in sinergia con l'indirizzo musicale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Musica

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTO ORCHESTRA LILLIPUT

Il progetto "Orchestra Lilliput" è frutto della collaborazione tra la classe di chitarra dell'Indirizzo Musicale della Scuola Secondaria Mazzini e il progetto dei laboratori di strumento che viene svolto presso il nostro istituto. Tale progetto consiste nella formazione di un'orchestra di



chitarre che coinvolge i ragazzi che frequentano l'indirizzo e i ragazzi che frequentano i laboratori. L'"Orchestra Lilliput" si pone come progetto ponte in quanto coinvolge sia gli studenti della scuola Primaria che gli studenti della scuola Secondaria. Durante le prove dell'orchestra (solitamente costituita dai 20 ai 30 elementi) vengono impiegati i leggi dell'istituto e, all'occorrenza, le chitarre e i poggiapiedi presenti nel nostro archivio. Le prove vengono effettuate dentro l'aula magna dell'istituto. Durante i saggi e i concerti può essere necessario impiegare strumenti di amplificazione (aste, microfoni, casse, mixer, cavi).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

-agevolare il passaggio dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria -favorire la pratica della musica d'insieme come momento di apprendimento e di sviluppo di competenze artistiche, sociali e civiche -preparare repertori funzionali a momenti di esibizione pubblica

Destinatari

Classi aperte verticali

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

● PROGETTO TEATRO

Il Progetto teatro gestito dall'associazione TAU Officina Cultura prevede due interventi: uno sperimentale in una classe (2^a D) della Scuola secondaria Mazzini in cui si proporranno attività teatrali allo scopo di migliorare il clima relazionale e uno rivolto agli insegnanti: 12 lezioni di 2 ore ciascuna, condotte da un operatore teatrale. Gli incontri saranno prettamente esperienziali. Il corso verrà svolto da dicembre fino a marzo, una volta a settimana nei locali della Scuola Mazzini. Gli argomenti trattati saranno: 1. il corpo nello spazio 2. l'ascolto 3. ritmo 4. la comunicazione 5. respirazione ed uso della voce 6. il gesto 7. tecniche di conduzione di gruppo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Migliorare l'ascolto e la comunicazione, sia nel gruppo classe che nelle relazioni docente alunni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

● PROGETTO CYBERBULLISMO

Il progetto proposto dai ragazzi del servizio civile della UISP di Pisa riguarda tutte le classi prime della Scuola secondaria Mazzini e consiste in un percorso laboratoriale atto a far conoscere il mondo digitale e soprattutto i suoi pericoli. Il percorso è costituito da 3 incontri di 2 ore per le classi prime, un incontro con i genitori di 4 ore e un incontro con gli insegnanti di 4 ore. Oltre le classi prime della secondaria Mazzini, il progetto coinvolge anche i genitori e gli insegnanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto ha lo scopo di migliorare l'apprendimento e le competenze digitali per prevenire il cyberbullismo

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Biblioteche	Informatizzata
-------------	----------------

● PROGETTO LEGGENDO SCOPRENDO

Il progetto, proposto dai ragazzi del servizio civile della UISP di Pisa propone un laboratorio di lettura con approccio rivoluzionario sia dal punto di vista tecnico che emozionale. Coinvolge le



classi 2E e 2D della secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Avvicinare alla lettura tutti i ragazzi ma soprattutto gli alunni con disturbi dell'attenzione grazie a tecniche di lettura alternative.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

● PROGETTO SUPERABILE

L'associazione Superabile, che segue nel pomeriggio alcuni degli alunni del nostro Istituto, propone interventi in classe che prevedono attività ludiche e di riflessione allo scopo di conoscere meglio le problematiche degli alunni con disabilità e promuovere la collaborazione e



la condivisione con loro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Lo scopo delle attività è favorire l'inclusione degli alunni con disabilità nell'ottica del mettersi nei panni di...e di riflettere su problematiche relazionali all'interno del gruppo classe.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Magna

Aula generica



● PROGETTO CONTINUITA'

Il progetto consiste nell'accogliere nelle classi prime della Scuola Mazzini gli alunni delle classi quinte delle scuole primarie dell'Istituto in vista delle iscrizioni alla scuola secondaria. Le giornate dedicate all'accoglienza saranno strutturate in maniera tale da far conoscere, in maniera ludica l'organizzazione e i contenuti della scuola media e soprattutto le materie non trattate nella scuola primaria (storia dell'arte, francese, tecnologia ecc). Gli alunni delle classi delle primarie saranno distribuiti nelle classi prime della secondaria e vivranno una giornata alle medie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Lo scopo del progetto è quello di facilitare il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria creando continuità tra le due scuole

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO DELF

Il progetto consiste nella preparazione all'esame del DELF (diploma di studi in lingua francese), livello A2 / B1 del Quadro di Riferimento Europeo, rilasciato dal Ministero de l'Educazione nazionale française.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

diploma DELF A2/B1

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica

● PROGETTO CINEMEDIA

Tutte le classi delle scuole secondarie di primo grado di due Istituti comprensivi (I.C. "N.Pisano" di Marina di Pisa, scuola capofila del progetto, e il nostro istituto comprensivo) seguiranno lezioni di formazione teorica coadiuvata dalla visione di film. In seguito due gruppi di studenti sperimenteranno le varie fasi di sviluppo di un elaborato cinematografico. Verrà loro proposta una serie di visioni in sala cinematografica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Le finalità del progetto sono l'alfabetizzazione all'arte cinematografica, l'educazione al linguaggio iconico e alla comprensione critica dei prodotti audiovisivi.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

● PROGETTI MOTORIA

Il progetto prevede il coinvolgimento di associazioni del territorio per far conoscere ai ragazzi della scuola secondaria tutti gli sport (pallavolo, pallacanestro, bocce, scherma...) con interventi a scuola o nelle palestre delle associazioni, per esempio il CUS

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Promuovere lo sport e i corretti stili di vita

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● "MUSICA INSIEME" ALLA PRIMARIA COLLODI

Il progetto "MUSICA INSIEME..." ALLA PRIMARIA COLLODI intende promuovere e sostenere la diffusione della musica nella scuola primaria attraverso una didattica inclusiva e la disseminazione di buone pratiche, avvalendosi della collaborazione di docenti interni all'Istituto con competenze musicali diversificate specifiche e del personale docente del plesso che si renderà disponibile. Il progetto muove da un'idea di fondo secondo la quale "l'inclusione sociale rappresenta la condizione di pari opportunità, indipendentemente dalla presenza di diverse abilità o diversità...". Il progetto è rivolto a tutti gli alunni del plesso Collodi che abbiano già intrapreso lo studio di uno strumento o che intendono intraprendere un primo approccio con la musica. Attraverso l'uso artistico degli strumenti tradizionali, dello strumentario Orff, della scrittura-lettura di segni attraverso interpretazioni grafico/motorie (pittografia), verrà promossa la musica d'insieme strumentale e corale. Le lezioni, gratuite, si terranno il venerdì, dalle ore 14.30 alle 16.30 a partire dal mese di febbraio/marzo e verranno svolte dai docenti interni dell'istituto. Laddove possibile, si cercherà di promuovere collaborazioni con associazioni, scuole di musica e/o Conservatori. Il progetto potrà essere realizzato grazie a fondi PEZ comunali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto vuole essere un valido contributo per lo sviluppo dell'attitudine musicale negli alunni della scuola primaria attraverso una iniziale fase di acculturamento in cui il bambino viene esposto informalmente al linguaggio musicale; una fase di imitazione in cui risponde intenzionalmente all'adulto con un suono vocale o con un movimento ritmico ed infine una fase di assimilazione in cui arriverà a gestire autonomamente la sintassi musicale. Inoltre la realizzazione di buone pratiche vuole essere una valida occasione per l'implementazione del



curricolo di musica della scuola primaria.

Destinatari	Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTO NUTRIRE IL CUORE

Il progetto, promosso dall'associazione La Vita Oltre lo Specchio di Pisa, è rivolto agli alunni delle classi seconde dei plessi Collodi e Filzi. L'ambiente familiare gioca un ruolo fondamentale nel modulare il comportamento alimentare di un bambino durante la sua crescita: il processo di apprendimento si attiva infatti attraverso l'osservazione e l'imitazione dei modelli principali: genitori, insegnanti, amici. Il ruolo dei genitori è fondamentale in quanto sono loro che contribuiscono in modo sostanziale allo sviluppo delle preferenze e delle aversioni dei loro bambini per alcuni sapori/cibi. Gli psicologi dell'Associazione terranno tre incontri di due ore nelle rispettive classi dei plessi ed un incontro di due ore con i genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Attenuare l'insorgenza di disturbi legati al peso, attraverso adeguati interventi di prevenzione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PROGETTO SPORT E INCLUSIONE IN COLLABORAZIONE CON IL CUS PISA

La sede di Orientamento e Avviamento allo Sport del CONI (Cod- "Pisa-1"), propone per le scuole primarie un percorso di orientamento sportivo, da svolgersi in collaborazione con il Personale docente scolastico, al fine di: promuovere la pratica sportiva come sana abitudine di vita, senza privilegiare l'eccessiva specializzazione o la prestazione agonistica; recuperare il "drop out" sportivo di coloro che, dopo i primi approcci allo sport, ne sono stati allontanati diventando così inattivi; creare un positivo rapporto scuola-extrascuola. Il CUS Pisa ha una lunga tradizione di collaborazione con l'Istituto Tongiorgi, anche con le sue scuole dell'infanzia e primarie. Il progetto proposto prevede un percorso sportivo dedicato alla conoscenza del basket, proposto in maniera inclusiva, aperta alla disabilità ed agli allievi/e con bisogni educativi speciali, con quattro interventi (lezioni) di un'ora per ogni classe, condotti da nostri istruttori, laureati in Scienze Motorie, con esperienza nelle attività per i ragazzi/e della fascia di età della Scuola primaria, che collaboreranno con gli Insegnanti, affiancandoli nelle ore curriculari e condividendo competenze e know-how specifici per la relativa disciplina. Tale esperienza potrà concludersi un "pomeriggio sportivo" da svolgersi nelle palestre del CUS Pisa o della scuola, oppure con una attività analoga da svolgersi nella mattina. Queste attività saranno a titolo



gratuito per la scuola (costi a totale carico del CUS Pisa).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Rispettare le regole dei giochi sportivi; garantire l'inclusione degli alunni con diverse abilità e con bisogni educativi speciali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Elettronica

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO LINC PRIMARIA COLLODI

E' un valido supporto ai docenti nella gestione della classe dove sono inseriti alunni con difficoltà relazionali emotive e comunicative. Il progetto coinvolge le classi quarte del plesso



Collodi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

creazione di un clima positivo di partecipazione e comunicazione nel gruppo classe attraverso tecniche di brain-storming, role-play e circle time.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● AVVIAMENTO DEI BAMBINI ALLO STUDIO DELLA MUSICA



CLASSICA - PRIMARIA COLLODI

Gli alunni delle classi seconde della primaria Collodi parteciperanno ad un concerto monografico con voce recitante "Alla scoperta di Vivaldi", basato sul racconto della vita e delle opere del celebre musicista italiano: dalle umili origini agli studi a Venezia come violinista, alla carriera ecclesiastica, al trionfo come compositore. Gli alunni ascolteranno dal vivo le musiche originali di Antonio Vivaldi eseguite da un gruppo di musicisti: CARLO PERNIGOTTI al clavicembalo; LUISA DI MENNA al violino; MARTINO NOFERI al flauto; LUCA TESSIERI alla voce recitante. Obiettivo del progetto, promosso dalla Scuola di musica Bonamici di Pisa, è quello di avviare i bambini allo studio della musica classica grazie all'ascolto attivo della musica classica che verrà eseguita dal vivo da un gruppo di musicisti presso le Officine Garibaldi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Affinare la capacità di ascolto, di discriminazione dei suoni e di concentrazione; riconoscere diversi generi e stili musicali; riconoscere e classificare gli strumenti musicali.

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

● PROGETTO SCIPAX

Il progetto coinvolge gli alunni e alunne delle scuole primarie e secondaria dell'Istituto. L'associazione Culturale Amici e Promozione di Scienze per la Pace realizza servizi grazie ai quali i bambini e le bambine vivono gli spazi della scuola in un tempo prolungato. In tali spazi si promuove la costruzione di un rapporto orizzontale tra bambini e bambine di classi diverse e momenti di incontro e socializzazione, oltre al supporto nell'esecuzione dei compiti. Nell'anno scolastico 22.23 sono attivi i seguenti servizi: □ PRE e POST SCUOLA presso le scuole primarie Collodi e Filzi dal lunedì al venerdì. PRE SCUOLA per entrambi i plessi dalle ore 7.30 fino all'orario di entrata delle classi POST SCUOLA COLLODI dal termine delle lezioni delle classi alle ore 14.00 POST SCUOLA FILZI dal termine delle lezioni delle classi alle ore 17.00 □ POST SCUOLA presso la SCUOLA SECONDARIA MAZZINI, lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 13.00 alle ore 15.00, martedì e venerdì su richiesta se si raggiunge il numero di 8 iscritti □ DOPOSCUOLA per gli alunni della SCUOLA COLLODI dal lunedì al venerdì: solo mensa dal termine delle lezioni delle classi fino alle ore 14.30; aiuto compiti dalle ore 14.30 alle ore 16.15; attività laboratoriali dalle ore 16.15 alle ore 17.00 □ Servizio di gestione della refezione presso la SCUOLA COLLODI: il servizio copre sia le attività di doposcuola, sia l'attività di refezione nei giorni di rientro pomeridiano per lo svolgimento delle attività curricolari laboratoriali. □ Aiuto compiti presso la scuola SECONDARIA MAZZINI, lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 17.00.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere momenti di socializzazione all'interno dell'ambiente scolastico, al di fuori delle ore curricolari, offrendo un comodo servizio ai genitori di gestione del pasto e dei compiti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● PROGETTO SMARTUS CYBERSICURI A BORDO per la secondaria di I grado

Il progetto coinvolge tutti gli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado. L'attività progettata è finalizzata al potenziamento delle competenze sociali e civiche, sviluppando un'etica della responsabilità anche in rete, oltre che di quelle digitali. Inoltre è in coerenza con l'obiettivo di processo del nostro istituto di coinvolgimento delle famiglie degli studenti. Attività previste: Gli studenti coinvolti parteciperanno alle attività progettuali divisi per classe, le sessioni di formazione avranno la durata di circa un'ora. L'attività si realizzerà all'interno di un bus, che sosterrà nei pressi della scuola, qui gli studenti verranno guidati da formatori esperti all'utilizzo di materiali educativi e tecnologici. Il momento formativo verrà supportato dall'utilizzo di una webapp che permetterà agli studenti di completare attività interattive e testare la propria conoscenza e preparazione in ambito di cybersecurity, privacy e strumenti digitali. Al pomeriggio sarà data agli adulti la possibilità di partecipare alle attività svolgendo percorsi dedicati ai temi della cybersecurity, auspicando un coinvolgimento anche dei genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Migliorare il livello di consapevolezza degli studenti sui temi della cybersecurity, della privacy e dell'utilizzo degli strumenti digitali.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

● "TUTTI A SCUOLA" CON L'AIPD ONLUS SEZ. PISA - PRIMARIA COLLODI -

Il progetto rivolto agli alunni della classe II A del plesso Collodi, prevederà un primo incontro preliminare fra gli operatori AIPD e le insegnanti per conoscere le dinamiche e le esigenze del gruppo classe. In seguito gli operatori verranno a scuola e realizzeranno due interventi volti a sollecitare, attraverso giochi, letture, visione di brevi filmati, la discussione sui temi della diversità e della disabilità. L'AIPD (<http://www.aipdpisa.it/it/index.asp>) ha lo scopo di tutelare i diritti delle persone con Sindrome di Down, favorirne il pieno sviluppo fisico e mentale, contribuire al loro inserimento scolastico e sociale a tutti i livelli, sensibilizzare sulle loro reali capacità, divulgare le conoscenze sulla Sindrome. L'Associazione Italiana Persone Down ONLUS Pisa è una delle 43 Sezioni dell'AIPD Nazionale ed è composta prevalentemente da genitori e da



persone con questa sindrome.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

La finalità del progetto è quella di mettere in sinergia la scuola, i servizi/opportunità a sostegno della disabilità e la famiglia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● PROGETTO CIARDELLI: LA COSTITUZIONE COME FONDAMENTO DI UNA COMUNICAZIONE UNIVERSALE E CONSAPEVOLE

L'educazione civica, con al centro la conoscenza della Costituzione, deve contribuire allo sviluppo di cittadini responsabili e attivi, nonché alla promozione della partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Il tema scelto per la Giornata della solidarietà 2023: "La Costituzione come fondamento di una comunicazione universale e consapevole". Il Progetto, condotto in collaborazione con l'Amministrazione comunale e l'Ufficio Scolastico Provinciale di Pisa, si colloca anche quest'anno nell'ambito della L. n. 92 del 20.08.19, relativa all'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado. Il Progetto 2023 della Giornata della Solidarietà vi collega il tema della Comunicazione, il cui ruolo è fondamentale per creare consapevolezza, partecipazione e promuovere un uso responsabile della cittadinanza digitale. L'opportunità di comunicare rappresenta infatti un diritto fondamentale della persona al quale la Costituzione dedica molte disposizioni, disciplinandone anche i limiti ai fini di un uso corretto. La Giornata 2023 intende collegare questo diritto fondamentale ai valori della Solidarietà, dell'inclusione e alla cultura della Sostenibilità. Al progetto aderiscono per classi terze del plesso Collodi e la primaria Filzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Sensibilizzare, diffondere e perseguire valori e comportamenti equi e solidali nella consapevolezza che solo attraverso la ricerca di linguaggi "comuni" siano possibili il dialogo, il confronto e una reale inclusione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO UNICEF SCUOLA AMICA PRIMARIA COLLODI

Il programma Scuola Amica MIUR e Unicef, a cui aderiscono le classi terze del plesso Collodi, propongono un progetto per conoscere e valorizzare i diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza sanciti dalla Convenzione ONU del 20/11/1989, diventata legge in Italia il 27/5/1991. I temi affrontati saranno: 1. Conoscenza del nostro territorio; 2. Tema dell'inclusione, per comprendere che le differenze non devono dividere, ma anzi possono unire; 3. Il diritto all'informazione e alla comunicazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Avviare, recuperare e consolidare la socializzazione tra coetanei e con gli adulti. Creare condizioni di reciproca conoscenza e fattiva collaborazione tra insegnanti, alunni e genitori; entrare in relazione consapevole con la realtà urbana circostante, scoprendone il retaggio storico, e con gli spazi verdi di parchi e giardini. Riscoprire la gioia di giocare 'tutti insieme' in spazi comuni o aperti, interni o esterni, in giochi liberi o organizzati (come i giochi di ruolo). - Favorire ed educare una coscienza critica relativa ai problemi del degrado ambientale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Aula generica

● PEDAGOGIA DEI GENITORI

L'obiettivo del progetto in essere nelle classi IV del plesso Collodi sottolinea la dignità dell'azione dei genitori come educatori, anche e soprattutto in presenza di handicap e/o difficoltà, valorizzando la pedagogia della famiglia. Si esplica attraverso la narrazione dei percorsi di vita con i figli, al servizio dell'integrazione scolastica e sociale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Creazione di un clima relazionale e un rapporto di fiducia tra i genitori della stessa classe e tra i genitori e insegnanti; tutto ciò va a ricadere anche sulle relazioni tra i bambini della stessa classe e il loro rapporto con gli insegnanti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra



● PROGETTO COOP BEN-ESSERE

Il percorso cui aderiscono le classi prime delle Filzi si basa sul principio che una buona salute e qualità della vita si declinano in comportamenti di sana e corretta alimentazione (qualità e sicurezza del cibo/scelte di consumo consapevole); di attività fisica e serenità psichica (attenzione al rapporto di reciproco condizionamento tra uomo e ambiente; tra individuo e società). In quest'ottica, il saper leggere un'etichetta significa conoscere la provenienza di un prodotto, la qualità delle materie prime, le specifiche nutrizionali, l'impatto sull'ambiente. Con l'utilizzo di un linguaggio semplice e un approccio ludico, si cercherà di far capire ai bambini quanto sia importante comprendere l'etichetta di un prodotto per scegliere uno stile di vita corretto e per compiere un acquisto più attento, in una società dove abbondanza, varietà di prodotti e pubblicità danno grande libertà. Il percorso prevede due incontri di due ore ciascuno in presenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Acquisizione di strumenti che contribuiscano all'adozione di scelte responsabili e attente a prendersi cura di sé e dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO GEOFOR

Il percorso coinvolge gli alunni delle classi prime del plesso Filzi: vuole accompagnare i bambini alla scoperta del complesso mondo dei rifiuti, partendo dalle modalità per diminuirne la produzione e arrivando ad imparare una corretta raccolta differenziata. Con l'utilizzo di un linguaggio semplice e un approccio ludico didattico si cercherà di far comprendere ai bambini quanto i loro comportamenti siano importanti per la salvaguardia dell'ambiente. Il percorso prevede due incontri di un'ora ciascuno, in presenza, così organizzati: - 1° incontro (durata 1 h): introduzione sul concetto di rifiuto e sulla regola delle 4 R con il supporto di un cartoon; riflessione sulle possibili strategie per diminuirne la produzione e descrizione delle modalità di una corretta raccolta differenziata con l'aiuto di un gioco ideato ad hoc. - 2° incontro (durata 1 h): laboratorio creativo in cui i bambini, dopo aver individuato un ambiente naturale di partenza (bosco, mare, fiume etc), costruiranno, su questo, un gioco tematico dove ad ogni azione (corretta o errata) corrisponderà una determinata conseguenza sull'ambiente (positiva o negativa) che permetterà subito di comprendere gli effetti in natura delle loro azioni e di individuare così dei comportamenti corretti ed ecosostenibili da seguire.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza in relazione alla possibilità del recupero e del riciclaggio dei rifiuti come strategia possibile per la soluzione del problema dei rifiuti: acquisizione di informazioni



relative alle corrette modalità di conferimento delle varie frazioni e, in particolare, degli imballaggi di plastica, alluminio, tetrapak e acciaio e di quelli in vetro da conferire nelle apposite campane.

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto consiste nell'accogliere nelle scuole primarie Filzi e Collodi gli alunni delle scuole dell'infanzia. Attraverso percorsi condivisi i bambini e le bambine interagiranno con i futuri insegnanti e compagni, in momenti stabiliti, e conosceranno gli ambienti delle scuole in cui continueranno il loro percorso. Alcune scuole dell'infanzia effettuano i progetti continuità con i nidi d'infanzia. I bambini e le bambine accolgono i loro piccoli compagni/e con letture animate, attività grafico - pittoriche in vari incontri al fine di familiarizzare e rendere più semplice il delicato momento del passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Familiarizzare e rendere più semplice il delicato momento del passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia.



Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

A. PARMEGGIANI - PIAA83301Q

A. MANZI - PIAA83302R

B. CIARI - PIAA83303T

R. AGAZZI - PIAA83305X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Verifica e valutazione nella Scuola dell'Infanzia L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012). VALUTARE PER: • Conoscere e comprendere i livelli raggiunti su autonomia, conoscenza, abilità e competenze da ciascun bambino; • Poter identificare i processi da promuovere con il gruppo-sezione; • Poter identificare i processi da promuovere nell'ottica di una didattica individualizzata; • Favorire e rafforzare lo sviluppo e la maturazione Quindi Valutare significa conoscere e capire i bambini e il contesto scolastico, non vuol dire giudicare. Valutare è una componente della professionalità docente per orientare al meglio la propria azione educativa.

VALUTARE COME: -Osservazioni sistematiche e occasionali con l'annotazione, nel corso delle attività e del gioco libero ed organizzato, delle relazioni, dell'autonomia, della globalità del bambino. -Profili iniziali e finali tesi a delineare l'andamento dei processi di comprensione e di assimilazione del bambino, nonché la reale maturazione delle competenze. -Documentazione (elaborati, conversazioni, documentazioni fotografiche) VALUTARE COSA: -Abilità motorie (attraverso giochi e percorsi motori e attività di motricità fine) -Abilità di relazione e socializzazione (attraverso l'osservazione durante le attività di gruppo e gioco libero in sezione e in giardino) -Abilità linguistiche (attraverso conversazioni singole e di gruppo) - Abilità grafico-pittoriche (attraverso l'analisi di disegni



liberi, pitture, attività di pregrafismo) VALUTARE QUANDO: -All'inizio dell'anno scolastico: per conoscere la situazione di partenza; -Durante l'anno scolastico nell'ambito dei percorsi didattici proposti; -Al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai bambini - Durante tutto l'anno scolastico per valutare la qualità della nostra attività educativa -A conclusione dell'esperienza scolastica, in un'ottica di continuità con la Scuola Primaria, si predispone il documento di valutazione delle competenze in uscita dei bambini di 6 anni.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C.STRENTA TONGIORGI PISA - PIIC83300V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

NOME SCUOLA:

A. PARMEGGIANI - PIAA83301Q

A. MANZI - PIAA83302R

B. CIARI - PIAA83303T

SCUOLA INFANZIA AGAZZI - PIAA83305X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Verifica e valutazione nella Scuola dell'Infanzia

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012).

VALUTARE PER: • Conoscere e comprendere i livelli raggiunti su autonomia, conoscenza, abilità e competenze da ciascun bambino; • Poter identificare i processi da promuovere con il gruppo; • Poter identificare i processi da promuovere nell'ottica di una didattica individualizzata; •



Favorire e rafforzare lo sviluppo e la maturazione Quindi Valutare significa conoscere e capire i bambini e il contesto scolastico, non vuol dire giudicare. Valutare è una componente della professionalità docente per orientare al meglio la propria azione educativa.

VALUTARE COME: -Osservazioni sistematiche e occasionali con l'annotazione, nel corso delle attività e del gioco libero ed organizzato, delle relazioni, dell'autonomia, della globalità del bambino. -Profili iniziali e finali tesi a delineare l'andamento dei processi di comprensione e di assimilazione del bambino, nonché la reale maturazione delle competenze. -Documentazione (elaborati, conversazioni, documentazioni fotografiche)

VALUTARE COSA: -Abilità motorie(attraverso giochi e percorsi motori e attività di motricità fine) - Abilità di relazione e socializzazione (attraverso l'osservazione durante le attività di gruppo e gioco libero in sezione e in giardino) -Abilità linguistiche (attraverso conversazioni singole e di gruppo) - Abilità grafico-pittoriche (attraverso l'analisi di disegni liberi, pitture, attività di pregrafismo)

VALUTARE QUANDO: -All'inizio dell'anno scolastico: per conoscere la situazione di partenza; -Durante l'anno scolastico nell'ambito dei percorsi didattici proposti; -Al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai bambini -Durante tutto l'anno scolastico per valutare la qualità della nostra attività educativa -A conclusione dell'esperienza scolastica, in un'ottica di continuità con la Scuola Primaria, si predispose il documento di valutazione delle competenze in uscita dei bambini di 6 anni.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione acquisendo gli elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe/interclasse raccolti nei percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con conoscenze, abilità, competenze indicate nella programmazione della disciplina. Si ricorda, inoltre, che il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali, come la valutazione degli apprendimenti, richiede criteri chiari, condivisi e comuni all'intero team docente. Sono presi in considerazione



- l'interesse e la partecipazione;
- il rispetto delle regole;
- la collaborazione;
- le relazioni interpersonali

INTERESSE E PARTECIPAZIONE

- curiosità, interesse e costanza nello svolgimento delle attività organizzate e non;
- spirito di iniziativa e contributo alle attività di gruppo;
- rispetto dei turni nella conversazione e non;
- pertinenza degli interventi.

RISPETTO DELLE REGOLE

- riconoscimento, gestione e controllo delle proprie emozioni;
- rispetto delle regole condivise;
- cura di sé e delle proprie cose;
- cura delle cose altrui, del materiale e degli spazi della scuola.

COLLABORAZIONE

- disponibilità a cooperare con gli altri nel gioco e nelle attività;
- atteggiamento di fiducia in sé stesso e nelle proprie capacità;
- fiducia nell'adulto (richiesta di spiegazioni e/o di aiuto);
- espressione del proprio punto di vista;
- accettazione dei diversi punti di vista e dei ruoli altrui.

RELAZIONI INTERPERSONALI

- Riconoscimento, controllo e comunicazione delle proprie emozioni;
- relazione con i coetanei (grande e piccolo gruppo, con i compagni più piccoli e con quelli più grandi);
- ruolo nell'ambito del gruppo (leader, gregario);
- interazione con gli adulti della scuola;
- riconoscimento dei propri errori;
- reazione ai richiami ed alle frustrazioni.

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)



Il tema della valutazione costituisce un punto di fondamentale importanza nel processo più generale di insegnamento-apprendimento: il tema della valutazione infatti investe in senso trasversale diversi ambiti importanti di questo processo, dalla scelta di un preciso modello di apprendimento, alla motivazione all'apprendimento, alle dinamiche relazionali insegnante-alunno e alunno/alunno, fino alle scelte didattiche da mettere in campo. In definitiva il momento della valutazione non può essere concepito esclusivamente come la fase finale di un percorso, come un momento di bilancio delle conoscenze possedute o delle competenze acquisite (valutazione sommativa) ma deve necessariamente assumere un forte valore formativo, così come previsto dalla normativa in vigore. La valutazione deve assumere quindi un valore di accompagnamento all'apprendimento, in modo da poter aiutare gli insegnanti ad orientare gli interventi didattici nella direzione di maggior efficacia e gli alunni verso l'autoregolazione agli apprendimenti.

In quest'ottica, la valutazione deve dotarsi di strumenti che permettano di poter monitorare il processo di apprendimento (valutazione formativa) e di misurare i livelli di apprendimento (valutazione sommativa). Nel caso della valutazione formativa, gli strumenti saranno utilizzati in una dimensione circoscritta alla dialettica insegnante-alunno, costituendo per gli insegnanti una utile guida per indirizzare gli interventi didattici (al fine di osservare e guidare i processi di apprendimento) e per gli alunni un modo per acquisire consapevolezza in quello che apprendono e come lo apprendono. Nel caso invece della valutazione sommativa, gli strumenti serviranno a misurare se gli apprendimenti degli alunni siano più o meno accettabili con riferimento a delle attese e la valutazione assumerà una dimensione più sociale, di rendicontazione nei confronti delle famiglie e della società. In entrambi i casi sarà necessario fissare dei solidi punti di partenza e definire con chiarezza quali debbano essere i traguardi delle competenze che gli alunni dovranno raggiungere al termine della scuola primaria, quali gli obiettivi di apprendimento per sviluppare le abilità necessarie e quali le conoscenze da acquisire, e soprattutto i criteri per riuscire a definire le attese, tutto in stretta relazione con quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali.

Gli alunni diversamente abili

Nel processo formativo degli allievi diversabili, assume un ruolo centrale il Piano Educativo Individualizzato (PEI), redatto previo deposito da parte della famiglia o di chi esercita la tutela legale sul minore della certificazione prodotta dalle competenti autorità sanitarie. In questo documento, tenuto conto della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, si esplicitano anche la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata. Nel PEI si definiscono, inoltre, gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento al fine di favorire un processo inclusivo che preveda il raggiungimento di obiettivi il più possibile coerenti con la programmazione della classe, attraverso



fasi e tempi di lavoro individualizzati.

Per riferimenti normativi più recenti ai fini di un primo inquadramento sufficientemente esauriente della materia: L 13 luglio 2015 N. 107, DL 13 aprile 2017 N. 66, Disposizioni integrative e correttive al DL 13 aprile 2017 N. 66, DL 7 agosto 2019 N. 96.

Gli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali (BES) Nel processo formativo degli allievi con DSA o BES, è il Piano Didattico Personalizzato ad assumere un'importanza determinante. Redatto in seguito al deposito da parte della famiglia o di chi esercita la tutela legale sul minore della certificazione prodotta dalle competenti autorità territoriali sulla base di protocolli regionali (nel caso dei BES anche motu proprio per decisione del Consiglio di Classe). Il suo obiettivo-principe è quello di ridurre il più possibile il carattere limitante dei DSA non patologici (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia ed altre difficoltà generiche aspecifiche) e dei BES (dovuti a disturbi evolutivi temporanei o continuativi delle aree verbali e non che possono inficiare la coordinazione motoria, dare origine a disprassie più o meno marcate ecc.). La legge offre alla scuola ampio margine di intervento inclusivo che garantisca il diritto all'istruzione favorendo il successo scolastico e il PDP rappresenta in pratica un programma finalizzato ad una maggiore efficacia dell'azione didattica sui processi di apprendimento degli allievi attraverso la personalizzazione delle metodologie, dei tempi e degli strumenti compensativo-dispensativi a disposizione degli allievi e le modalità di verifica e di valutazione ritenute più idonee ad un'adeguata valutazione del percorso formativo. Per riferimenti normativi più recenti ai fini di un primo inquadramento sufficientemente esauriente in materia di disturbi specifici dell'apprendimento: l'8 ottobre 2010 N. 170; decreto attuativo 12 luglio 2011 e Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento. In materia di bisogni educativi speciali: Direttiva MIUR del 27 Dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"; Circolare MIUR n. 8 Prot. 561 del 6 Marzo 2013 "Indicazioni operative della Direttiva MIUR del 27 Dicembre 2012"

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

"La valutazione e il sistema degli indicatori di valutazione"

La valutazione è espressa in decimi. In questo Istituto si utilizzano i voti da 4 a 10 e sono considerate sufficienti le verifiche che rechino una valutazione pari o superiore a 6.

Nel calcolare il profitto di ogni prova si riconduce il conteggio in decimi secondo la seguente proporzione.

totale consegne : 10 = totale delle risposte corrette : voto.

Il voto ottenuto sarà arrotondato a discrezione del docente in base al progresso riscontrato rispetto alle prove precedenti o alla situazione di partenza dell'allievo.

Ogni docente, previa condivisione con il Consiglio di Classe, dispone per gli allievi attività di verifica



individuali o di gruppo al fine di raggiungere un congruo numero di valutazioni, tali da poter esprimere un giudizio formativo ponderato, secondo le indicazioni di minima della tabella allegata. In previsione della somministrazione di una verifica scritta o scritto-grafica all'intera classe, gli studenti devono essere adeguatamente e verosimilmente informati sulla prova che dovranno sostenere.

Nell'impossibilità di svolgere una simulazione verosimile del compito in classe preventivato, l'insegnante può consegnarne agli studenti una equivalente in copia per lo studio individuale a casa. In alternativa, il docente dedicherà il tempo necessario alla presentazione verosimile dei contenuti (indicando gli argomenti oggetto della valutazione con rimandi ai sussidi in adozione e agli ulteriori materiali didattici messi a disposizione degli allievi), del numero indicativo e delle tipologie di prove che intende somministrare, documentando questa attività sul registro elettronico.

CRITERI SPECIFICI PER LA SCUOLA PRIMARIA

Le nuove indicazioni fornite dal Ministero in materia di valutazione nella scuola primaria riguardano principalmente la fase di certificazione periodica e di fine anno degli apprendimenti, attraverso l'eliminazione del voto in decimi per ciascuna disciplina e l'introduzione dell'importante novità di attribuire dei giudizi, su più livelli, relativi ai singoli obiettivi di apprendimento delle varie discipline. Il testo dell'Ordinanza Ministeriale e le relative Linee Guida sanciscono in modo chiaro quale valore debba assumere la valutazione. Si parla infatti di una valutazione di tipo formativo per l'apprendimento, a significare che il processo valutativo si mette al servizio del processo di insegnamento-apprendimento, lo assiste in modo costante sin dai primi momenti. Tale cambiamento di prospettiva è di fondamentale importanza in quanto contrasta il principio, sin troppo utilizzato nella pratica didattica, di considerare la valutazione come l'atto finale del processo di insegnamento-apprendimento, basato su dinamiche prettamente trasmissive del sapere da un soggetto ad un altro, assumendo in tal senso un valore esclusivamente sommativo e certificativo, che vedeva l'utilizzo del voto in decimi come lo strumento naturale per esprimere la valutazione. Tale cambiamento del punto di vista presuppone dunque una nuova impostazione del lavoro da parte dell'insegnante che, a partire dalla definizione di un insieme di obiettivi di apprendimento relativi ai Curricula di Istituto e alle Indicazioni

Nazionali (in tal senso gli obiettivi non saranno più identificati con le singole discipline bensì con specifici traguardi da osservare e valutare), dovrà pensare ad attività didattiche che permettano, attraverso una osservazione continua e strutturata, di far emergere quelle informazioni, quei feedback-guida che consentono di valutare i progressi degli alunni, i processi metacognitivi, gli aspetti emotivi e le dinamiche sociali dell'apprendimento, nonché di orientare il processo stesso di insegnamento-apprendimento, in modo da renderlo sempre più efficace e differenziato. La valutazione dovrà essere "legata" a doppio filo alla fase di progettazione didattica e di analisi dei bisogni.



“Livelli e dimensioni dell'apprendimento”

I docenti valutano, per ciascun alunno, il LIVELLO DI ACQUISIZIONE dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato; intermedio; base; in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di DIMENSIONI che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare QUATTRO DIMENSIONI che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento:

- a) l'AUTONOMIA dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in un specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
 - b) la TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
 - c) le RISORSE MOBILITATE per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
 - d) la CONTINUITA' nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.
- I LIVELLI DI APPRENDIMENTO (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono di seguito descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite:
- 1) AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
 - 2) INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
 - 3) BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
 - 4) IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente,



La comunicazione scuola-famiglia

Le famiglie degli allievi (o chi esercita la tutela legale sul minore) può monitorare l'andamento delle attività di valutazione attraverso il registro elettronico. Ad ogni famiglia sono assegnate delle credenziali (un nome utente e una chiave di accesso alfanumerici) che permette di accedere in via privata al profilo-alunno del proprio figlio (o di più figli iscritti in plessi diversi nel nostro Istituto). La scuola di ogni ordine e grado dispone due ricevimenti generali pomeridiani, generalmente a poca distanza dalle valutazioni periodali: prima della fine del primo quadrimestre e prima degli scrutini finali.

È inoltre dovere degli insegnanti della secondaria di I grado disporre un'ora da destinare al ricevimento delle famiglie in orario scolastico per alcuni periodi individuati di anno in anno dalla Dirigenza in relazione al calendario solare.

Per la consultazione dettagliata della valutazione delle discipline, del comportamento e delle competenze civiche si rimanda al seguente link <https://ictongiorgi.edu.it/didattica/ptof/>

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento, così come previsto art. 1 c. 3 del D. L62/2017 si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e fa riferimento allo Statuto delle Studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto. Viene espressa collegialmente ai docenti attraverso un giudizio sintetico, nel documento di valutazione secondo quanto specificato nel c. 3 dell'art.1

Per la consultazione dettagliata della valutazione delle discipline, del comportamento e delle competenze civiche si rimanda al seguente link <https://ictongiorgi.edu.it/didattica/ptof/>

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è regolata dall'articolo 6



del decreto legislativo 62/2017 e disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. La scuola segnalerà alla famiglia gli eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti e organizzerà specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione, può decidere di non ammettere l'alunno o l'alunna alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione è deliberata a maggioranza dai docenti del consiglio di classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, così come è descritta negli articoli 6 e 7 del DL n 62/2017 è disposta dal Consiglio di classe anche in caso di mancata o di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini dell'validità dell'anno scolastico e solo dopo la dimostrata partecipazione alle prove Invalsi sostenute entro il mese di aprile. Le prove Invalsi devono essere sostenute anche dagli alunni privatisti. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio può deliberare a maggioranza e con adeguata motivazione la non ammissione dell'alunno/o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Per gli alunni ammessi, il Consiglio di classe stabilisce una valutazione espressa in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado. Il voto finale dell'esame di Stato è determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e/o al colloquio, se espresso in frazione decimale pari o superiore a 0,5 viene arrotondato all'unità superiore. L'esame si intende superato con un voto finale non inferiore a 6/10. Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



G. MAZZINI - PIMM83301X

Criteri di valutazione comuni

LEGITTIMAZIONE E CONTESTO NORMATIVO, valevole sia per la scuola Primaria che Secondaria di Primo grado Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze". La valutazione deve essere coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e le sue Linee guida (art.2); essa viene effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti ed inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. In tal senso la valutazione, come recitano le Indicazioni Nazionali, precede, accompagna e segue i processi curriculari, perciò ha natura processuale: valutazione iniziale, in itinere e finale. La valutazione preventiva ed iniziale serve a definire cosa valutare, consentendo una prima definizione degli obiettivi, su cui orientare la programmazione/progettazione didattica, ed è proprio da queste osservazioni che derivano poi percorsi di personalizzazione degli apprendimenti attraverso una didattica inclusiva (uso di metodologie come il cooperative learning, la flipped classroom, la didattica individualizzata); - la valutazione in itinere garantisce l'adozione di strumenti razionali e coerenti con l'azione formativa; in questa parte del processo formativo si collocano gli incontri individuali con i genitori stabiliti dal piano annuale delle attività dell'Istituto; ed infine la valutazione finale quadrimestrale avente lo scopo di informare le famiglie sui risultati, attraverso la produzione dei giudizi e la compilazione della scheda del primo/ secondo quadrimestre, ed orientare il successivo percorso didattico. Tale valutazione quadrimestrale è compilata secondo descrittori di apprendimento e di processo stabiliti dal Collegio dei docenti. I genitori possono accedere e scaricare la scheda quadrimestrale mediante internet inserendo le credenziali fornite dalla segreteria. Gli insegnanti saranno a disposizione per eventuali chiarimenti dopo che i genitori hanno preso visione della scheda quadrimestrale e previo appuntamento. In presenza di difficoltà legate a disabilità, a svantaggio linguistico, a disagio sociale o familiare non viene meno il diritto di ciascuno alunno a ricevere una valutazione scolastica formata con gli stessi principi e gli stessi criteri che valgono per tutti gli altri. Quello che cambia, adattandosi sempre alle condizioni del singolo alunno (Pei, Pdp) sono le modalità di verifica degli apprendimenti e gli strumenti valutativi; quindi di fatto non è la misura del giudizio che cambia, ma la programmazione / progettazione didattica sottostante. I docenti, nell'ambito della personalizzazione



dei percorsi, come già riportato sopra, adottano metodologie inclusive quali il cooperative learning, la flipped classroom, il coding e il tutoring di modo che si possa valorizzare da un lato la diversità, la specificità, le differenze e dall'altro, aspirare ad offrire, al maggior numero possibile di alunni, molteplici opportunità di apprendimento e dunque il raggiungimento del successo formativo. Sono considerati elementi utili alla valutazione le prove scritte e orali di verifica strutturate e non strutturate, gli interventi in classe con domande e risposte nella conversazione in classe, le ricerche e/o gli approfondimenti guidati o liberi, la gestione dei quaderni o degli elaborati prodotti, il grado di partecipazione alla vita scolastica, il livello di autonomia personale raggiunto, l'atteggiamento nei confronti di adulti e compagni, il grado di responsabilizzazione rispetto agli impegni scolastici in classe e non. Le verifiche quadrimestrali avranno carattere di oggettività e congruenza col lavoro svolto in classe e dovranno, come buona prassi, essere precedute da simulazioni ed esercitazioni per ottenere giudizi che siano significativi ed efficaci, atti ad orientare le attività successive per migliorare il rendimento con imparzialità. Le prove di verifica in genere vengono effettuate alla fine degli argomenti presi in esame. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nel primo ciclo dovrà essere espressa con votazioni in decimi (DL 62 del 13.04.2017) corrispondenti ai differenti livelli di apprendimento. Per le verifiche il sistema di valutazione sarà basato sulla proporzione: "punteggio ottenuto: voto = totale punti : 10". Per la scuola secondaria di primo grado il numero delle verifiche viene riportato nella tabella relativa alla scuola secondaria. Secondo l'art.2, comma 3 del DL 62 si precisa che la valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe nonché anche dai docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative al suo insegnamento e dei docenti di sostegno (ove presenti in classe); essa è inoltre integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Anche i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Si allega la griglia con i diversi livelli di apprendimento per la valutazione globale quadrimestrale, corrispondenti alle conoscenze, abilità e competenze raggiunte dai singoli alunni. Tali indicatori costituiranno valido punto di riferimento per la descrizione del processo di apprendimento, fermo restando che nel rispetto della specificità di ogni singolo individuo, il docente possa meglio ritagliare e personalizzare il giudizio per singolo alunno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali.



In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione acquisendo gli elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe/interclasse raccolti nei percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con conoscenze, abilità, competenze indicate nella programmazione della disciplina. Si ricorda, inoltre, che il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva .

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, così come previsto art. 1 c. 3 del D. L 62/2017 si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e fa riferimento allo Statuto delle Studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto. Viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, nel documento di valutazione secondo quanto specificato nel c. 3 dell'art.1

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è regolata dall'articolo 6 del decreto legislativo 62/2017 e disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. La scuola segnalerà alla famiglia gli eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti e organizzerà specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione, può decidere di non ammettere l'alunno o l'alunna alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione è deliberata a maggioranza dai docenti del consiglio di classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato



L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, così come è descritta negli articoli 6 e 7 del DL n 62/2017 è disposta dal Consiglio di classe anche in caso di mancata o di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico e solo dopo la dimostrata partecipazione alle prove Invalsi sostenute entro il mese di aprile. Le prove Invalsi devono essere sostenute anche dagli alunni privatisti. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio può deliberare a maggioranza e con adeguata motivazione la non ammissione dell'alunna/o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Per gli alunni ammessi, il Consiglio di classe stabilisce una valutazione espressa in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado. Il voto finale dell'esame di Stato è determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio, se espresso in frazione decimale pari o superiore a 0,5 viene arrotondato all'unità superiore. L'esame si intende superato con un voto finale non inferiore a 6/10. Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

COLLODI - P1EE833011

F.FILZI - P1EE833022

Criteri di valutazione comuni

LEGITTIMAZIONE E CONTESTO NORMATIVO, valevole sia per la scuola Primaria che Secondaria di Primo grado Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, "la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze". La valutazione deve essere coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo e le sue Linee guida (art.2); essa viene effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia



professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti ed inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. In tal senso la valutazione, come recitano le Indicazioni Nazionali, precede, accompagna e segue i processi curricolari, perciò ha natura processuale: valutazione iniziale, in itinere e finale. La valutazione preventiva ed iniziale serve a definire cosa valutare, consentendo una prima definizione degli obiettivi, su cui orientare la programmazione/progettazione didattica, ed è proprio da queste osservazioni che derivano poi percorsi di personalizzazione degli apprendimenti attraverso una didattica inclusiva (uso di metodologie come il cooperative learning, la flipped classroom, la didattica individualizzata); - la valutazione in itinere garantisce l'adozione di strumenti razionali e coerenti con l'azione formativa; in questa parte del processo formativo si collocano gli incontri individuali con i genitori stabiliti dal piano annuale delle attività dell'Istituto; ed infine la valutazione finale quadrimestrale avente lo scopo di informare le famiglie sui risultati, attraverso la produzione dei giudizi e la compilazione della scheda del primo/ secondo quadrimestre, ed orientare il successivo percorso didattico. Tale valutazione quadrimestrale è compilata secondo descrittori di apprendimento e di processo stabiliti dal Collegio dei docenti. I genitori possono accedere e scaricare la scheda quadrimestrale mediante internet inserendo le credenziali fornite dalla segreteria. Gli insegnanti saranno a disposizione per eventuali chiarimenti dopo che i genitori hanno preso visione della scheda quadrimestrale e previo appuntamento. In presenza di difficoltà legate a disabilità, a svantaggio linguistico, a disagio sociale o familiare non viene meno il diritto di ciascuno alunno a ricevere una valutazione scolastica formata con gli stessi principi e gli stessi criteri che valgono per tutti gli altri. Quello che cambia, adattandosi sempre alle condizioni del singolo alunno (Pei, Pdp) sono le modalità di verifica degli apprendimenti e gli strumenti valutativi; quindi di fatto non è la misura del giudizio che cambia, ma la programmazione / progettazione didattica sottostante. I docenti, nell'ambito della personalizzazione dei percorsi, come già riportato sopra, adottano metodologie inclusive quali il cooperative learning, la flipped classroom, il coding e il tutoring di modo che si possa valorizzare da un lato la diversità, la specificità, le differenze e dall'altro, aspirare ad offrire, al maggior numero possibile di alunni, molteplici opportunità di apprendimento e dunque il raggiungimento del successo formativo. Sono considerati elementi utili alla valutazione le prove scritte e orali di verifica strutturate e non strutturate, gli interventi in classe con domande e risposte nella conversazione in classe, le ricerche e/o gli approfondimenti guidati o liberi, la gestione dei quaderni o degli elaborati prodotti, il grado di partecipazione alla vita scolastica, il livello di autonomia personale raggiunto, l'atteggiamento nei confronti di adulti e compagni, il grado di responsabilizzazione rispetto agli impegni scolastici in classe e non. Le verifiche quadrimestrali avranno carattere di oggettività e congruenza col lavoro svolto in classe e dovranno, come buona prassi, essere precedute da simulazioni ed esercitazioni per ottenere giudizi che siano significativi ed efficaci, atti ad orientare le attività successive per migliorare il rendimento con imparzialità. Le prove di verifica in genere vengono effettuate alla fine degli argomenti presi in esame. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nel



primo ciclo dovrà essere espressa con votazioni in decimi (DL 62 del 13.04.2017) corrispondenti ai differenti livelli di apprendimento. Per le verifiche il sistema di valutazione sarà basato sulla proporzione: "punteggio ottenuto: voto = totale punti : 10". Per la scuola secondaria di primo grado il numero delle verifiche viene riportato nella tabella relativa alla scuola secondaria. Secondo l'art.2, comma 3 del DL 62 si precisa che la valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe nonché anche dai docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative al suo insegnamento e dei docenti di sostegno (ove presenti in classe); essa è inoltre integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Anche i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Si allega la griglia con i diversi livelli di apprendimento per la valutazione globale quadrimestrale, corrispondenti alle conoscenze, abilità e competenze raggiunte dai singoli alunni. Tali indicatori costituiranno valido punto di riferimento per la descrizione del processo di apprendimento, fermo restando che nel rispetto della specificità di ogni singolo individuo, il docente possa meglio ritagliare e personalizzare il giudizio per singolo alunno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione acquisendo gli elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe/interclasse raccolti nei percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con conoscenze, abilità, competenze indicate nella programmazione della disciplina. Si ricorda, inoltre, che la valutazione di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva .

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento, così come previsto art. 1 c. 3 del D. L 62/2017 si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e fa riferimento allo Statuto delle Studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e al Regolamento di Istituto. Viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, nel documento di valutazione secondo



quanto specificato nel c. 3 dell'art.1

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Attività di inclusione efficaci.

Punti di debolezza

Problematiche nell'orario. Presenza di numerosi ricorsi per ottenere maggiori assegnazioni di insegnanti di sostegno.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Le attività di recupero sono efficaci, e c'è una grande sensibilità verso l'inclusione. I dati del questionario insegnanti mostrano che l'inclusione dei disabili è percepita come un punto di forza dagli insegnanti di tutti i plessi. I dati sono confermati anche dalle percezioni dei genitori. Analoga attenzione ed efficacia degli interventi si riscontra in generale per gli studenti con bisogni educativi speciali: solo negli interventi a favore degli stranieri permane (si vedano i punti di debolezza) una difficoltà in alcuni plessi. Importante indicatore dell'attenzione personalizzata ai bisogni educativi degli studenti è il benessere a scuola, alto in tutti i plessi dell'Istituto. C'è una grande attenzione, nella progettualità, a conciliare i bisogni degli studenti in difficoltà con quelli degli studenti che non hanno problemi, attraverso attività di recupero/potenziamento a classi aperte, attività laboratoriali e cooperative. I genitori percepiscono come efficaci le attività di potenziamento, ed esprimono soddisfazione e apprezzamento per il percorso educativo dei figli (si vedano le relative risposte nel questionario genitori).



Punti di debolezza

Se i genitori sono soddisfatti sia delle attività di inclusione e recupero, sia di quelle di potenziamento, la percezione degli insegnanti ci rimanda invece l'immagine di una scuola che realizza efficaci attività di inclusione, ma che è deficitaria nel potenziamento: conciliare le attività di inclusione con quelle di potenziamento rappresenta quindi un importante obiettivo di miglioramento. Manca, inoltre, un protocollo comune e ben definito delle attività di inclusione, recupero e potenziamento, molte delle quali sono ancora in fase sperimentale. Alla scuola secondaria, quando cominciano a farsi più difficili e complesse le materie di studio, emergono difficoltà nell'inclusione degli studenti che non parlano la lingua italiana.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano educativo individualizzato (PEI) viene redatto per ogni alunno disabile per l'anno scolastico in corso e definisce gli interventi, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo



Dinamico Funzionale. In base alla normativa vigente (Dlgs 66/2017) da gennaio 2019 è previsto l'introduzione del Profilo di Funzionamento, documento unico che raccoglie Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale in coerenza con il modello bio-psico-sociale ICF dell'OMS. Il PEI è un documento di sintesi che non si limita al solo progetto didattico, ma include un vero e proprio progetto di vita in cui sono descritti tutti gli interventi finalizzati all'integrazione scolastica e sociale dello studente per un determinato periodo di tempo. Il PEI ha scadenza annuale, è redatto dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dello studente – di norma non superiore a due mesi – durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza. Garantisce il rispetto delle «effettive esigenze» degli studenti con disabilità, sulla base di accordi interistituzionali. Il PEI deve essere puntualmente verificato e trasmesso nel passaggio tra i vari ordini di scuola, alla nuova scuola di frequenza.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è scritto congiuntamente dagli operatori dell'ASL, compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno, con la collaborazione della famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Ruolo della famiglia: Per costruire una scuola sempre più inclusiva e aperta alle famiglie risulta indispensabile curare il rapporto tra genitori /familiari e alunni in un'ottica di costruzione di alleanze significative. È importante definire in modo preciso le funzioni di tutti i soggetti coinvolti nella presa in carico, così da partecipare al dialogo in modo attivo e condiviso. Ciò è importante non solo nelle situazioni formali, ma anche nella relazione quotidiana. È necessario conoscere le disposizioni normative di riferimento, ma allo stesso tempo osservare semplici regole di buon senso. Includere significa anche abbattere le barriere e potenziare i facilitatori per favorire la crescita e la partecipazione attiva di tutti in modo che ciascun attore possa sentirsi coinvolto attivamente in un percorso comune e condiviso. Per fare questo è necessario definire esattamente i momenti di dialogo, confronto, collaborazione e cooperazione. Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.



Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--



Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

L'art.16 della L.104/1992 dispone che la valutazione degli alunni con disabilità debba essere effettuata da tutti i docenti e che debba avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI), nel quale dev'essere indicato per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti



programmatici di alcune discipline. Nella scuola dell'obbligo sono predisposte prove d'esame corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Nel caso in cui gli apprendimenti non siano riconducibili a quelli ritenuti idonei alla classe di riferimento, con riferimento agli alunni con ritardo mentale significativo, è consentita una valutazione commisurata allo svolgimento di un percorso didattico differenziato rispetto ai programmi ministeriali. L'O.M.90/2001 stabilisce che nei confronti di alunni con minorazioni fisiche e sensoriali non si proceda, di norma ad una valutazione differenziata; è consentito, tuttavia, l'uso di particolari strumenti didattici appositamente individuati dai docenti, al fine di accertare il livello di apprendimento. Per gli alunni con disabilità di tipo psichico, la valutazione verifica i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati dal PEI. Nel processo formativo degli allievi diversabili, assume un ruolo centrale il Piano Educativo Individualizzato (PEI), redatto previo deposito da parte della famiglia o di chi esercita la tutela legale sul minore della certificazione prodotta dalle competenti autorità sanitarie. In questo documento, tenuto conto della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, si esplicitano anche la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata. Nel PEI si definiscono, inoltre, gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento al fine di favorire un processo inclusivo che preveda il raggiungimento di obiettivi il più possibile coerenti con la programmazione della classe, attraverso fasi e tempi di lavoro individualizzati. Nel processo formativo degli allievi con DSA o BES, è il Piano Didattico Personalizzato ad assumere un'importanza determinante. Redatto in seguito al deposito da parte della famiglia o di chi esercita la tutela legale sul minore della certificazione prodotta dalle competenti autorità territoriali sulla base di protocolli regionali (nel caso dei BES anche motu proprio per decisione del Consiglio di Classe). Il suo obiettivo-principe è quello di ridurre il più possibile il carattere limitante dei DSA non patologici (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia ed altre difficoltà generiche aspecifiche) e dei BES (dovuti a disturbi evolutivi temporanei o continuativi delle aree verbali e non che possono inficiare la coordinazione motoria, dare origine a disprassie più o meno marcate, ecc.) La legge offre alla scuola ampio margine di intervento inclusivo che garantisca il diritto all'istruzione favorendo il successo scolastico e il PDP rappresenta in pratica un programma finalizzato ad una maggiore efficacia dell'azione didattica sui processi di apprendimento degli allievi attraverso la personalizzazione delle metodologie, dei tempi e degli strumenti compensativo-dispensativi a disposizione degli allievi e le modalità di verifica e di valutazione ritenute più idonee ad un'adeguata valutazione del percorso formativo. Per riferimenti normativi più recenti ai fini di un primo inquadramento sufficientemente esauriente in materia di disturbi specifici dell'apprendimento: L 8 ottobre 2010 N. 170; Decreto attuativo 12 luglio 2011 e Linee guida per il



diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento. In materia di bisogni educativi speciali: Direttiva MIUR del 27 Dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"; Circolare MIUR n. 8 Prot. 561 del 6 Marzo 2013 "Indicazioni operative della Direttiva MIUR del 27 Dicembre 2012" In previsione della somministrazione di una verifica scritta o scritto-grafica all'intera classe, gli studenti devono essere adeguatamente e verosimilmente informati sulla prova che dovranno sostenere. Nell'impossibilità di svolgere una simulazione verosimile del compito in classe preventivato, l'insegnante può consegnarne agli studenti una equivalente in copia per lo studio individuale a casa. In alternativa, il docente dedicherà il tempo necessario alla presentazione verosimile dei contenuti (indicando gli argomenti oggetto della valutazione con rimandi ai sussidi in adozione e agli ulteriori materiali didattici messi a disposizione degli allievi), del numero indicativo e delle tipologie di prove che intende somministrare, documentando questa attività sul registro elettronico. Il monitoraggio si effettuerà tenendo conto dei diversi livelli di apprendimento, attraverso prove di verifica orali e scritte, con scansione iniziale, intermedia e finale, utilizzando schede strutturate e non in riferimento ai seguenti indicatori di competenza: Il monitoraggio di italiano L2 si effettuerà tenendo conto dei diversi livelli di apprendimento, attraverso prove di verifica orali e scritte, con scansione iniziale, intermedia e finale, utilizzando schede strutturate e non in riferimento ai seguenti indicatori di competenza: Ascolto e comprensione Lettura e comprensione Interazione orale Produzione orale ü Produzione scritta ü Riflessione linguistica Saranno utilizzate, a discrezione dei docenti, griglie di osservazione sugli atteggiamenti manifestati dagli alunni in relazione ai seguenti indicatori formativi: ü Interesse e motivazione Partecipazione Attenzione e concentrazione Superamento delle difficoltà iniziali Miglioramento delle capacità comunicative e relazionali Progressione e Potenzialità d'apprendimento Cooperazione e collaborazione La valutazione finale si effettuerà attraverso prove di verifica orali e scritte, utilizzando schede strutturate e non in riferimento agli indicatori di competenza elencati. In relazione all'apprendimento della lingua italiana L2 (come seconda lingua) sono previsti i criteri di valutazione del CRED, riportati in tabella per i test d'ingresso. Sono previsti interventi di insegnamento dell'Italiano L2 per singoli studenti o piccoli gruppi di livello omogeneo, condotti da docenti di Italiano L2 certificati. Gli interventi mirano al miglioramento delle capacità di comprensione e produzione scritta e orale. In particolare: - Per gli alunni di origine straniera neoarrivati l'Italiano per comunicare tramite l'acquisizione di competenze linguistiche integrate riferibili ai livelli A1/A2 (QCEF); per gli alunni di origine straniera con livelli linguistici superiori all'A2 approfondimento dell'Italiano per lo studio tramite l'acquisizione di competenze linguistiche integrate riferibili ai livelli B1/B2 (QCEF) e del linguaggio settoriale specifico delle discipline scolastiche.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Orientare significa dare opportunità e rendere possibile, attraverso tappe e scelte, la realizzazione di un "progetto di vita" anche per gli studenti con disabilità. A tale scopo l'offerta formativa del nostro Istituto prevede anche l'eventuale orientamento dell'alunno con l'obiettivo di accompagnarlo verso il grado scolastico successivo nell'ottica di offrirgli maggiori opportunità di autonomia e di inclusione sociale. Continuità e orientamento sono strettamente legate al valore dell'accoglienza, intesa non solo come momento iniziale, ma come atteggiamento che si traduce in azioni e cura costanti con l'intento di rispondere ai bisogni fondamentali degli alunni direttamente coinvolti nel processo educativo. Le scuole dell'Istituto attivano percorsi per accogliere ed inserire gradualmente gli alunni nell'ambiente scolastico creando un contesto ambientale, emotivo e sociale coinvolgente dal quale scaturisca la motivazione ad apprendere. L'Istituto rivolge particolare attenzione e cura al passaggio degli alunni ai diversi ordini di scuola attraverso costanti azioni e situazioni di raccordo istituzionale che vedono impegnati i docenti dei tre ordini secondo una logica strutturale e funzionale di rete che si configura come collaborazione, progettazione, attuazione, verifica e valutazione condivisa di percorsi di esperienza e di attività educative e didattiche da proporre agli alunni.



Piano per la didattica digitale integrata

Anche per far fronte all'emergenza pandemica l'istituto si è dotato di un piano per la didattica digitale Integrata da attuare in tutti i periodi e situazioni in cui sarà necessario e consultabile al seguente link <https://ictongiorgi.edu.it/didattica/ptof/>



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituzione del Dirigente in attività di rappresentanza dell'Istituzione Scolastica in assenza dello stesso. Gestione e organizzazione delle direttive del datore di lavoro in riferimento alla sicurezza dell'IC. Supporto alla Dirigenza per la comunicazione con Enti e associazioni del territorio. Collaborazione con il DS per il coordinamento della comunicazione interna all'Istituto tra dirigenza e docenti. Collaborazione con il DS per il coordinamento delle attività didattiche, funzionali all'insegnamento e collegiali. Coordinamento/presidenza dell'articolazione del collegio docenti. Controllo firme di presenza durante le attività collegiali. Collaborazione con il DS e le funzioni strumentali nella gestione delle problematiche relative agli alunni. Organizzazione, documentazione e valutazione progetti per le scuole primarie. Collaborazione con l'altro collaboratore del DS per la stesura e il coordinamento del PTOF. Collaborazione con il Web master per l'aggiornamento del sito web l) Proposta e sviluppo attività progettuali, di formazione e aggiornamento. Collaborazione con il DS per la

3



	<p>gestione delle problematiche amministrative e rapporti con il DSGA e con gli uffici amministrativi. Collaborazione con il responsabile della gestione del registro elettronico. Organizzazione attività didattiche in caso di assemblee sindacali e scioperi. Coordinamento della vigilanza sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni e genitori (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc). Promozione indagini per il rilevamento dei bisogni docenti/alunni. Coordinamento continuità tra i tre ordini di scuola - Coordinamento formazione classi prime primariasecondaria. Presiede, in assenza del dirigente, gli incontri del GLI; coordinamento degli incontri del GLI. Collaborazione con il responsabile della gestione del registro elettronico.</p>	
Funzione strumentale	<p>Coordinamento delle attività e della documentazione inerenti la propria area. Partecipazione ad incontri con gli esperti esterni. Tiene i contatti con il referente della rete Intercultura del Piano di Zona e partecipa ai relativi incontri. Coordinamento dei docenti per la presentazione di progetti per la richiesta di finanziamenti specifici. Predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Coordinamento e monitoraggio delle attività di ampliamento dell'offerta formativa. Raccolta ed analisi dei dati</p>	7
Responsabile di plesso	<p>Gestione delle supplenze, permessi brevi e cambi orario o modifiche temporanee all'orario del personale docente del plesso. Controllo documentazione. Custodia, manutenzione e</p>	12



tutela dei beni del plesso; supporto al DS per gli acquisti di attrezzatura e materiali Autorizzazioni in via d'urgenza (sentito il DS) all'ingresso a scuola di estranei. Provvedimenti in via d'urgenza per la sostituzione di docenti assenti, sentito l'Ufficio della Dirigenza. Provvedimenti in via d'urgenza per garantire il regolare funzionamento della attività scolastica, sentito l'Ufficio della Dirigenza. Vigilanza sui servizi scolastici di supporto (refezione, trasporto, assistenza pre e post scuola). Coordinamento della pratiche amministrative relative al plesso. Predisposizione dell'elenco degli alunni per i quali la Dirigenza autorizza il pre/post scuola. Presidenza del Consiglio di Intersezione in assenza del DS. Supporto al preposto nella redazione del piano della sicurezza. Organizzazione attività didattiche in caso di assemblee sindacali scioperi.

Animatore digitale	Si occupa della progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola	1
--------------------	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Realizzazione Progetto "Dinse une man"; sostituzione docenti assenti Impiegato in attività di:	3



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A056 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Potenziamento insegnamento strumento
musicale (pianoforte)
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (DSGA) sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali e amministrativo-contabili, ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico (consultabili sul sito web dell'istituto). In caso di sua assenza viene sostituito con il suo vicario

Ufficio protocollo

Protocollo in entrata posta PEO e PEC, comunicazioni con l'ente locale, collaborazione con l'ufficio didattica.

Ufficio acquisti

Predisposizione determine, controllo su MEPA e CONSIP, controllo Agenzia delle Entrate, DURC e altro, bandi, avvisi e gestione procedure relative.

Ufficio per la didattica

Gestione alunni, iscrizioni, trasferimenti, alunni con bisogni educativi speciali, esami di stato, scrutini, Invalsi Predisposizione registro elettronico. Rapporti con le famiglie, gestione Glic e monitoraggi.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione docenti infanzia-primaria-scuola secondaria di 1° grado, fascicolo personale, pratiche varie (ricostruzione carriera, pratiche pensioni ecc...).



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Ulisse

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Ambito 18

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete Toscana musica

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE NEO ASSUNTI

ATTIVITÀ OBBLIGATORIA

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza

Formazione base, formazione per preposti



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Valutazione delle competenze

Elaborazione di strumenti per la valutazione delle competenze

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Didattica della musica e dei linguaggi non verbali

Elaborazione di percorsi in verticali per promuovere le competenze musicali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Nuove tecnologie applicate alla didattica

Utilizzo di metodologie didattiche innovative

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	tutti i docenti
-------------	-----------------



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: Formazione primo soccorso

Formazione e aggiornamento primo soccorso

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Problem solving

Elaborazione di percorsi che prevedano l'utilizzo del problem solving

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Somministrazione farmaci

Procedure per la somministrazione farmaci salvavita

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- in presenza/on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Privacy

Formazione privacy

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa



Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

madisoft

Registro elettronico

Descrizione dell'attività di formazione Utilizzo software gestionale

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Privacy

Descrizione dell'attività di formazione

Privacy

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line